IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 266 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 26 SETTEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Nel discorso della Corona letto al Parlamento di Torino il 10 gennaio 1859, Vittorio Emanuele II pronunziava alte parole che lievemente parafrasate potrebbero essere dette da Vittorio Emanuele III in questi giorni:

«.... Tale condizione di cose non è scevra di pericoli, giacchè, *mentre rispettiamo i trattati* (e li vogliamo rispettati) non siamo insensibili al grido di dolore che da tutta la Dalmazia si leva verso di noi. Forti per la concordia, fidenti nel nostro buon diritto, aspettiamo prudenti e decisi i decreti della divina Provvidenza».

Nel 1859 si preparava la guerra all'Austria; oggi non si tratta di far la guerra a nessuno, ma di affermare con atti coscienti e virili che l'Italia non può essere calpestata dopo aver dato tutto, dal 1915 al 1919, alla causa della comune vittoria. E forti per la concordia, fidenti nel nostro diritto, significa che l'unione degl'italiani non deve essere infranta per far piacere ai nostri avversari stranieri.

Ieri è stato scritto nel *Popolo Romano*:

La questione interna non può risolversi, a nostro avviso, senza che prima sia decisa con risolutezza e senza inutili timori quella esterna.

Al punto in cui sono le cose, non è più possibile restaurare la rigida disciplina dell'esercito e dell'armata, senza avere prima assodata l'italianità di Fiume e della Dalmazia italiana, a meno che non si pensi (e sarebbe delitto non scevro di gravi pericoli) a reprimere con la forza questo spontaneo diffusissimo, invincibile movimento di passione nazionale.

Qualunque cosa sia stato detto nel Consiglio della Corona, qualunque sarà la decisione di chi può e deve decidere, non vediamo altra soluzione, trovando ottima l'idea di consultare il paese dopo avergli dimostrato con un'affermazione dell'Esercito regolare a Fiume che l'Italia non intende abbandonare i suoi fratelli dalmati.

Del resto, anche oggi il Ministro Trumbic ha ripetuto in Belgrado che la Jugoslavia non rinunzia nemmeno all'Istria, nemmeno a Trieste e che non si rassegnerà a perdere questa città. Altro che Fiume e Dalmazia!

La stessa tesi è stata sostenuta nella riunione dei capigruppo del Parlamento tenuta a Belgrado sotto la presidenza del Principe Reggente.

Nello stesso tempo vediamo spuntare il solito serpe velenoso da Parigi. Anche questa volta si sarebbe fatto il giuoco di lasciare a Wilson la responsabilità di respingere le proposte di accomodamento con l'Italia per l'Adriatico.

L'*Homme Libre* rivela ancora tutto il suo fiele anti-italiano, scrivendo quanto segue a proposito della situazione a Fiume:

Le misure annunciate dall'Italia sono di carattere benigno e sembrano affatto inefficaci. Per avventura, se domani gli jugoslavi, credendosi autorizzati a vedere nelle misure promesse dal Governo italiano un simulacro di repressione, prendessero la cura di porre essi fine all'incidente, quale doloroso ripercussione potrebbe avere una catastrofe così provocata, preparata e consumata? Bisogna assolutamente evitare una bufera che minaccia di turbare la pace del mondo.

La tesi dei giornali franco-jugo-slavi (cioè franco-jugolatori dell'Italia) è, come si ben vede, la stessa tesi dei rinunziatari italiani. Giacchè Jugoslavia non vuol cedere, deve cedere Italia.... altrimenti gl'italiani *katzelmacher* e *maccaroni* sarebbero provocatori di una nuova guerra.

Con tale tesi, ripetiamo anche oggi, si può togliere all'Italia anche il Veneto, o la Sicilia e la Magna Grecia.

Wilson, almeno, ha il coraggio, nelle sue negative all'Italia, di smascherare i fedifragi. L'altra volta scoprì gli altarini rivelando che il suo famoso *appello* d'aprile era stato suggerito, approvato, sottoscritto da altri alleati: e non vogliamo ricordare i nomi.

Oggi egli ha dimostrato nel suo discorso sullo *Cheng-tung* (non si deve pronunziare *chantage*) tutta la incoscienza onde da quegli alleati si sono considerati gl'impegni d'onore assunti verso l'Italia.

Fin dal principio fu detto: «Wilson non approva i trattati segreti; egli non è impegnato ad accettare i trattati che univano gli alleati fra loro; dunque Wilson ha ripetuto di non riconoscere nè la cessione dello Sciantung fatta al Giappone nè i patti adriatici a favore dell'Italia».

Invece a Parigi Wilson approvò il trattato per lo Sciantung ed oggi si è giustificato, parlando ai suoi americani, con queste frasi:

L'Inghilterra e la Francia — disse il Presidente rispondendo ai suoi avversari — avevano indotto il Giappone ad entrare in guerra e a difendere il Pacifico in cambio della cessione dello Sciantung. Quindi l'America non può opporsi all'esecuzione di tale impegno senza inimicarsi, nonchè il Giappone, anche la Francia e l'Inghilterra.

Che cosa queste parole significano? Che Inghilterra e Francia hanno vigorosamente sostenuto di fronte a Wilson il loro impegno d'onore verso il Giappone e Wilson è stato costretto di riconoscere tale loro impegno, benchè gli americani non amino troppo i giapponesi e temano la loro espansione in Cina.

Se dunque Wilson rifiuta di fare altrettanto per l'Italia, significa che non ostante i terribili sacrifici dell'Italia, ben più gravi di quelli sostenuti dal Giappone, Francia e Inghilterra non sostengono i diritti italiani con lo stesso impegno onde sostennero quelli giapponesi.

Dunque è Wilson che ancora una volta dimostra all'Italia e al mondo che la colpa non è soltanto sua.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi, 25.** — Nei circoli polacchi della Conferenza si dichiarano false le voci secondo le quali il Presidente del Consiglio polacco Paderewschi si sarebbe dimesso.

(S) **Zurigo, 25** — Si ha da Budapest: L'ex Ministro della Giustizia, Polonyi, ha dichiarato che l'Intesa ha autorizzato il Governo di Friedrich a organizzare una polizia e a creare un esercito nazionale forte di tre divisioni.

Polonyi ha soggiunto che l'Intesa veglierà a che l'Ungheria riceva le derrate alimentari e il carbone che le vengono inviati, ed ha poi dichiarato che egli rifiuterà la collaborazione dei socialisti.

RE ALFONSO IN FRANCIA

(S) **Bordeaux, 25** – E' giunto ieri sera da San Sebastiano in automobile il Re di Spagna accompagnato da Quinones De Leo. Il Sovrano viene per consultare il prof. Moure.

NUOVI DISCORSI DI WILSON

(S) **Salt Lake City, 25** — Il Presidente Wilson parlando dinnazi ad un'enorme folla di moemoni, ha dichiarato che se il Senato formulasse riserve sul Patto della Lega delle Nazioni, tali riserve priverebbero il Patto stesso di qualsiasi significato.

Riferendosi quindi all'opposizione che incontra l'articolo 10, Wilson ha soggiunto: Se un conflitto si verificasse, per esempio, nei Balcani e se la gravità di esso fosse tale da esigere l'intervento degli Stati Uniti, questi sarebbero in qualsiasi modo obbligati ad intervenire esista o no la Lega delle Nazioni.

Noi dobbiamo condurci in modo, ha concluso il Presidente, che la Germania, come le altre nazioni interpreti il Patto nella stessa guisa che noi desideriamo che sia interpretato nell'interesse della sicurezza degli Stati Uniti.

Se non ci impegnamo a difendere i deboli, avremo implicitamente riconosciuto che deve regnare la forza ed avremo ripudiato il principio del diritto, ciò che costituirebbe una delle cose più riprorevoli di cui si abbia ricordo.

La questione adriatica e i Consigli di ieri

Il Consiglio al Quirinale e il Consiglio a Pal. Braschi

Una discreta folla di curiosi ha assistito ieri mattina, all'ingresso ed all'uscita dei personaggi convocati da S. M. il Re al Quirinale, ed è rimasta a stazionare sulla piazza e adiacenze durante la riunione.

Tutti gli invitati sono puntualmente intervenuti alle 9,30 meno gli on. Turati e Sonnino quest'ultimo trattenuto in casa da una indisposizione che, pur non essendo cosa grave, lo costringe al letto.

Mancava anche l'on. Colaianni che, si afferma, sia stato invitato all'ultim'ora in rappresentanza del gruppo parlamentare repubblicano che l'on. Barzilai non poteva rappresentare non facendone più parte. Gli intervenuti furono, così, complessivamente, diciannove.

Un attivo servizio di sorveglianza era esercitato, sin dalle prime ore del mattino, da numerosi funzionari ed agenti di P. S. e di carabinieri, agli ordini dello stesso Questore di Roma, comm. Mori e del generale Lordi dell'Arma Benemerita.

Non vi sono perciò stati nè assembramenti, nè manifestazioni di alcun genere.

La folla era trattenuta a distanza dal grande ingresso della Reggia, da un fitto cordone di agenti.

La riunione si è protratta sino alle ore 12.20, nella quale ora gli intervenuti sono, tutti insieme, usciti dal Quirinale.

Si è saputo subito che la discussione, non era esaurita e sarebbe stata ripresa alle ore sedici.

Perciò il Consiglio dei Ministri già convocato per quell'ora a Palazzo Braschi è stato anticipato di un'ora e mezzo e convocato per le ore 14.30.

Alle ore 15 tutti i Ministri erano presenti. L'on. Nitti nulla potè comunicare ai colleghi, se non che alle ore 16 sarebbe stata ripresa la riunione al Quirinale.

Alle 15.30 gli on. Nitti, Tittoni, Albricci e Sechi uscirono per recarsi alla Reggia.

Gli altri Ministri rimasero riuniti sino alle ore 17 sotto la Presidenza di S. E. l'on. Ferraris per gli affari di ordinaria amministrazione.

Il generale Diaz all'ingresso e all'uscita dal Quirinale è stato acclamato dalla folla al grido di *Viva l'Esercito*!

Anche il Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Thaon di Revel, fu salutato con applausi ed evviva alla Marina.

***

La riunione pomeridiana al Quirinale si è svolta come quella antimeridiana, senza alcun incidente sulla piazza del Quirinale ove continuarono a stazionare molti cittadini

Il Consiglio della Corona si sciolse alle 18.30 ed alle ore 20 si riunì nuovamente a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri sotto la Presidenza dell'on. Nitti. Il Consiglio si sciolse verso le 21.30.

***

Anche ieri sera abbiamo voluto interrogare il nostro cortese interlocutore che prese parte al Consiglio della Corona, il quale mantenne il più assoluto riserbo. Sorridendo egli ci disse soltanto, che aveva letto nel *Popolo Romano* riprodotte le supposizioni da lui fatte sul possibile svolgimento dei temi di discussione nel Consiglio della Corona e molto probabilmente una delle supposizioni si avvererà.

Da quanto abbiamo potuto non sapere perchè nessuno ha parlato, ma intuire ed interpretare, la discussione in seno al Consiglio della Corona riuscì molto interessante per le comunicazioni fatte dall'on. Tittoni sull'opera compiuta alla Conferenza dalla Delegazione italiana, a tutela dei diritti dell'Italia e sulla vera situazione delle questioni nostre più salienti.

Anche l'on. Nitti fu molto esplicito nel rivelare quanto il Paese ha intuito, ma non ha mai per intiero conosciuto, cioè le condizioni gravi nelle quali la Nazione si trova in seguito alle conseguenze dell'incidente di Fiume, che è stato sfruttato dai sabotatori dell'ordine e della compagine statale, creando nell'esercito e nella marina uno stato d'animo, già grave e che potrebbe domani rendersi pericoloso.

Dopo questa esposizione parlarono più o meno

Dopo questa esposizione parlarono più o meno brevemente tutti, fra i quali gli onorevoli Giolitti ed Orlando.

Pare che gli intervenuti al Consiglio della Corona abbiano unanimemente riconosciuta la necessità assoluta di far cessare lo stato illegale a Fiume, onde pare si sia deciso di consigliare il Governo di procedere alla occupazione della città mediante un contingente di truppe italiane regolari, restando, per ora, sotto il Comando di un generale italiano.

Contemporaneamente dovrebbero essere indette le elezioni generali, onde dar modo al Paese di pronunciarsi recisamente sulla questione di Fiume, cioè sulla sua annessione, senza tener conto delle opposizioni e quindi affrontandone le conseguenze.

Queste le induzioni fatte dalle risposte molto evasive ricevute.

Saranno questi consigli seguiti dal Governo? La risposta al quesito sarà data prestissimo.

Intanto, la Presidenza del Consiglio in vista delle stupefacenti, dettagliate relazioni pubblicate ieri sera da parecchi giornali sul Consiglio della Corona ha creduto opportno di comunicare, a mezzo dell'*Agenzia Stefani*, la smentita che diamo più innanzi.

Come nostra impressione personale aggiungiamo che ieri sera nel salutare l'on. Pantano appena uscito dal Gabinetto della Presidenza, avendogli chiesto se tutto andasse bene, egli sorridendo rispose: *Vado a casa molto tranquillo e sereno.* Dal che crediamo intuire che tutto vada bene, sia per l'Italia come per il Ministero, il qvale non ha l'aria di essere in liquidazione.

Comunicato ufficiale

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Le notizie pubblicate dai giornali relative alla riunione al Quirinale degli ex-Presidenti del Consiglio e dei rappresentanti i partiti politici, presenti i Capi dell'Esercito e dell'Armata, non hanno alcun fondamento.

Gli intervenuti si sono limitati a esprimere le loro opinioni sulla situazione e sui problemi che in quest'ora maggiormente interessano la vita nazionale, senza naturalmente nessun accordo o decisione, che erano del tutto estranei agli scopi della riunione.

Ultime notizie di Fiume

Le notizie ricevute da Fiume via Trieste, confermano che D'Annunzio, in vista delle notizie di preparativi jugoslavi, che accennano a probabili attacchi ha disposto importanti difese nelle alture di Fiume, occupando anche Sussak.

L'artiglieria ha preso posizione mentre un fitto cordone di truppe è stato disteso in tutti i punti di accesso a Fiume, d'onde gli jugoslavi potrebbero irrompere.

Anche per mare e lungo il litorale le navi che hanno aderito all'occupazione di Fiume, perlustrano accuratamente le acque, fermando i legni e le imbarcazioni sospette.

La stampa francese

◆ **Parigi, 24.** — La stampa francese pubblica un comunicato dell'*Agenzia Havas* proveniente da Belgrado, affermante che un distaccamento italiano attaccò il posto di Tochira, ingaggiando un conflitto con soldati jugoslavi, che opposero accanita resistenza; che un distaccamento serbo fu inviato contro gl'italiani, ma nessuno scontro era stato segnalato; che due navi da guerra americane erano partite per Tochira (Traù) e che la popolazione di Spalato era molto commossa.

(*Inutile dire che si tratta del semplicissimo fatto di Traù, da noi ieri pubblicato nei suoi particolari, e sul quale i giornali serbi hanno fabbricato le falsità telegrafate a Parigi*).

Il *Journal* e la *Democratie Nouvelle*, pubblicano una notizia dell'*Agenzia Radio* che riporta un articolo di David Laurence secondo cui Wilson preparerebbe una pressione economica come arma principale per far rinsavire D'Annunzio ed impedire altre simili velleità.

Altri giornali riproducono le dichiarazioni di Peppino Garibaldi favorevoli alla occupazione di Fiume rispondente al sentimento unanime del paese.

Un comunicato della *Radio* dice essere inesatto parlare di disaccordo fra Nitti e Tittoni.

Anche l'*Eclair* smentisce il disaccordo.

La *Reuter* ha da Malta che diverse navi inglesi hanno sbarcato viveri a Fiume e che tutti gli jugoslavi sono stati espulsi mentre migliaia di smobilitati hanno raggiunto D'Annunzio.

Il *Journal des Debats* dice: l'Italia intiera attende con angoscia le decisioni del Consiglio della Corona. Rimprovera la Conferenza di avere trascurato la questione nel passato e di avere dimostrato la sua imprevidenza permettendo la coesistenza di pochi anglo-francesi e dieci mila italiani. Nemmeno il vile massacro di luglio aprì gli occhi agli uomini di Stato e Clémenceau e Tardieu vi passarono sopra la spugna. La Conferenza, cede al ricatto del D'Annunzio, perde la sua già scarsa autorità morale, si rende ridicola e getta il mondo in balia di tutte le eventualità dei colpi di mano. Se però resiste esigendo l'evacuazione, il sentimento popolare italiano si ribellerà.

(*Come si vede gli organi jugoslavi accentuano i loro sforzi per contrastare all'Italia l'inevitabile risoluzione favorevole della questione di Fiume che vedono imminente*).

L'*Eclair* rileva come il carattere nazionale della crisi italiana non può che aumentare le preoccupazioni internazionali, perchè l'esaltazione e l'esasperazione del sentimento nazionale segnano spesso l'inizio di grandi movimenti.

Il *New York Herald* ritiene che Wilson non potrà lasciare agli alleati la facoltà di regolare fra loro gli interessi comuni.

La *Chicago Tribune* afferma che Wilson ha già risposto e ricorda che egli è stato sempre contrario alla separazione del porto di Fiume dalla città.

Una protesta del generale Pelloux

L'ex-Presidente del Consiglio, ten. gen. Pelloux, risentitosi per non essere stato compreso negli inviti al convegno di ieri mattina al Quirinale, ha diretto al Presidente del Consiglio, on. Nitti, il seguente vivacissimo telegramma:

On. Nitti, Presidente Consiglio dei Ministri - Roma.

Già presidente del Consiglio dei Ministri dal giugno 1898 *al giugno* 1900, *insorgo contro mia inqualificabile esclusione dalla riunione politica di domani, facendo le seguenti dichiarazioni: Se fossi stato chiamato avrei protestato con la manovra con cui il Ministero vacillante tentava salvarsi dal fiero colpo venutogli da Fiume italianissima, scoprendo la Corona. Avrei protestato contro le faziose agitazioni fomentate da traditori e dai disfattisti, troppo tollerate da due anni e che minacciano prossima la rovina della patria diletta. Avrei protestato contro le recenti umilianti rinuncie alle nostre sacrosante e giuste rivendicazioni, meritato compenso agli immensi sacrifici, degno premio ai successi delle gloriose armi. Avrei infine indicato quale sia a parer mio la migliore soluzione per uscire veramente dall'intricatissima situazione attuale e cioè l'annessione pura e semplice circondata da opportune, grandi, efficaci cautele che avrei proposto.*

Senatore generale Luigi Pelloux ».

Il rifiuto dell'on. Turati

Ecco la lettera che l'on. Turati ha scritta, in risposta all'invito del Pres. del Consiglio, ad intervenire al Convegno al Quirinale:

Caro Presidente:

Come sai, la tradizione del Gruppo Socialista esclude l'intervento dei suoi membri ad aulici convegni, e nè io ne i colleghi di mia parte pensiamo — per troppi ed evidenti motivi — che sia questa l'occasione di infrangerla.

D'altronde il pensiero nostro fu già troppe volte ampiamente e pubblicamente proclamato, perchè il non ribadirlo oggi in un Sinedrio privato possa ascriversi a desiderio di evadere da responsabilità doverose.

Nessuna avventura, e nessuna complicità in avvenire, che significano, o covano, o minacciano guerra ed egemonia militare, con tutto ciò che il materialismo economico ci insegna appiattarsi sempre sotto questa bandiera.

Per la via maestra degli accordi internazionali palesi, avanti con coraggio e con fede, oggi, domani e sempre. In capo agli scorcioni della ragion fattasi, travediamo e paventiamo il comune disastro.

In ogni caso, le recenti difficoltà spostano più che mai il diritto e la possibilità di risolverle dai poteri costituiti ai poteri costituenti della Nazione.

L'ora non è più dei Congressi privati nè di stanche assemblee, ma dei Consigli di popolo. Il dibattito è già davanti al Paese, che, giudicando del passato, indicherà e schiuderà le vie dell'avvenire. E, quanto più presto, tanto meglio!

Grazie, frattanto dell'invito, ed abbimi cordialmente aff.mo

Filippo Turati.

I presunti rappresentanti "jugoslavi" di Spalato

Uno *spalatino* ci scrive:

Telegrammi da Belgrado, riportando gli sproloqui dei signori Trumbich e Smodlaka, dicevano questi messeri « cittadini di Spalato ».

Sarebbe bene mettere una buona volta le cose a posto. Se tale qualifica può passare per la famiglia Trumbich, che è di un sobborgo di Spalato, essa non regge punto nè per lo Smodlaka, nè per alcun altro membro del cosidetto governo provvisorio « jugoslavo » di Spalato

Lo Smodlaka è figlio di una guardia di finanza austriaca, venuta a Spalato dai confini della Bosnia. E i governanti jugoslavi di Spalato sono tutti stranieri alla città diS palato

Le conferenze interalleate pei carboni

OSTRAU (Slesia), 22 – (*l. g.*) Si riunì sotto la presidenza del colonnello americano Nutt, la Commissione interalleata dei carboni a Mahusch–Ostrau; essa agisce secondo le istruzioni avute dalla Commissione europea per la distribuzione dei carboni. Le sedute durarono varii giorni e furono alquanto laboriose.

Le conclusioni a cui addivenne la Commissione furono di stimolare la produzione mediante cointeressenze ai minatori e regolarne la distribuzione nei tre bacini di Ostrau–Karwin, Kattoritz e Dombrova. Tale forma di programma fu sottoposta ai tre Governi Czeco–slovacco, Tedesco e Polacco i quali dovranno incaricare le rispettive Commissioni per l'assegnazione dei carboni a ciascuno dei loro Stati.

Per intensificare la produzione si deliberò di rifornire il necessario materiale tecnico (tubi, olii e tutto quanto ora si difetta in quelle regioni). Saran pure forniti gli strumenti, gli abiti e gli alimenti ai minatori.

Per le ripartizioni agli Stati dell'Intesa si decise in massima di prendere per base la produzione dell'ultimo anno produttivo ante guerra, e cioè il 1913; l'Italia è ammessa nella ripartizione tenuto conto dei nuovi bisogni per le nuove terre acquisite, Trentino e Venezia Giulia, e ciò proporzionalmente all'attuale produzione. «Si ha ragione di sperare che l'assognazione si aggirerà sulle due mila tonnellate giornaliere; tale almeno fu la richiesta dell'Italia che fu validamente rappresentata nelle discussioni dal tenente biellese Roberto Novello, che fu molti anni addetto ai bacini carboniferi di Cardiff, quindi competentissimo dei carboni. La sua parola fu ascoltatissima quando sorgevano discussioni d'indole tecnica e non gli mancarono gli elogi dell'assemblea che s'inchinò più volte al suo dire.

Durante le sedute sorse una controversia coi tedeschi, che furono ammessi alla discussione e che abbandonarono poi l'aula. Le sedute però continuarono ugualmente in loro assenza I polacchi nei riguardi dell'Italia sono animati da sentimenti ammirevoli.

Lo Spitzberg alla Norvegia

◆ (S) **Parigi, 25.** — Il Consiglio Supremo interalleato ha approvato la relazione della Commissione dello Spitzberg secondo la quale la sovranità politica sullo Spirzberg è attribuita alla Norvegia.

Riconoscendo giusti i reclami del Governo portoghese, il Consiglio Supremo ha deciso di porre sotto la Sovranità del Portogallo il territorio di Kionga, che sarà quindi separato dall'Africa Orientale tedesca.

ECONOMIA E STATISTICA

LE IMPORTAZIONI E LE ESPORTAZIONI INGLESI

(S) **Londra, 8.** — Il valore delle importazioni nel mese di agosto ascende a 148.832.393 sterline con un aumento di 38.652.892 sull'agosto dell'anno passato. Le esportazioni sono valutate in 74.773.278 sterline con un aumento di 31.251.041 sul corrispondente mese del 1918.

IL COMMERCIO CON LA FRANCIA

Il totale delle esportazioni dall'Italia alla Francia ha raggiunto nel primo semestre dell'a. c. 323.202.000 lire contro 389.271.000 lire del corrispondente periodo del 1918. Le singole cifre più notevoli sono date dai fili e dai tessuti di cotone (65 mil.), dallo zolfo (32 mil.), dalla canapa (28 mil), dai vini (18 mil.), dalle frutta (18 mil.), dalla seta (18 mil.).

Le esportazioni dalla Francia all'Italia furono sensibilmente inferiori alle precedenti: da 563.730.000 lire nel primo semestre del 1917 e da L. 389.483.000 nel pr. sem. del 1918 a L. 154.132.000 nello stesso periodo dell'a. c.. Le diminuzioni più notevoli furono date dal carbone (13 mil. invece di 112 nel 1918) dalla seta, dal cotone, dai prodotti manifatturati. Le cifre più alte nel 1°. sem. di quest'anno sono date dalla seta e cascami di seta (26 mil.), dagli attrezzi e macchine (12 mil.), dai prodotti chimici (10 mil.), dalla carta (7 mil.), dagli oggetti di caucciù (6 mil.).

OLIO MINERALE IN INGHILTERRA.

In aprile di quest'anno dopo alcuni mesi di lavoro di trivellazione è stata scoperta ad Hardstoft e nel Derbyshire l'esistenza, alla profondtà di circa 940 metri di una vena di petrolio di buona qualità e di basso peso specifico.

Altri pozzi si stanno saggiando nel Derbyshire a profondità variabili da 230 e 900 metri, e due pozzi nello Staffordshire alla profondità di circa 140 metri.

Resterebbe pertanto provato che in Inghilterra esistono petroli di buona qualità ed in quantità soddisfacenti.

La rappresentanza proporzionale A TRENTO

Assai prima che l'ondata di rinnovamento proporzionalistico nelle elezioni dilagasse nella maggior parte degli Stati d'Europa, come sta avvenendo da vari mesi dovunque, il sistema della rappresentanza proporzionale, in vigore allora solo in pochissimi paesi, era stato adottato, da più anni, dalla città di Trento. Trento, costituendo come altre località dell'Italia irredenta, sotto il caduto regime dell'Impero, una circoscrizione amministrativamente autonoma, con proprio statuto e proprio regolamento elettorale formulata dalla rappresentanza comunale e sanzionato dalla dieta provinciale, aveva potuto fin dal 1913 adottare, per suo conto, il sistema proporzionale con scrutinio di lista nelle elezioni amministrative.

La riforma, caldeggiata dal partito popolare, aveva rapidamente incontrato il favore anche degli altri partiti, dal liberale al socialista, nel quale ultimo aveva levato la sua voce influente Cesare Battisti, che fece parte della Commissione incaricata dello studio del nuovo sistema.

Il nuovo sistema fu sanzionato nel regolamento elettorale, che fece parte della Legge provinciale del 7 febbraio 1914.

Eccone rapidamente le disposizioni:

Le proposte dovevano essere presentate dai varii partiti politici, sociali, economici, da società o da gruppi di elettori, almeno quattordici giorni prima dell'inizio delle operazioni elettorali. Ogni proposta, firmata da almeno venticinque elettori, iscritti nella lista del corpo elettorale e accompagnati dall'adesione di tutti i candidati, poteva contenere fino al doppio del numero dei rappresentanti da eleggersi, comunque scelti fra gli eleggibili di qualsiasi corpo elettorale.

Per la validità delle schede elettorali era condizione necessaria e sufficiente che in esse fosse chiaramente indicata una delle liste ufficiali e che vi fosse scritto il nome di almeno uno dei candidati in essa contenuti. Non infirmavano quindi la validità delle schede nè eventuali cancellazioni di altri nomi della lista ufficiale, nè inserzioni di nomi di altre liste o estranei ad esse, quando la condizione su accennata fosse stata rispettata.

Per l'assegnazione dei mandati la Commissione elettorale principale doveva seguire questi criteri:

1°) Non tener conto di liste che non avessero ottenuto almeno il 15 % dei voti validi dati complessivamente in quel corpo elettorale. Ciò al fine di evitare un frazionamento degli elettori in gruppi troppo deboli.

2°) Il numero totale delle schede valide per liste che avessero ottenuto almeno il 15 % dei voti doveva dividersi pel numero dei seggi vacanti, più 1. Il quoziente elettorale risultantene poteva, qualora rimanesse un residuo, venire arrotondato fino alla cifra intera immediatamente superiore. Diviso quindi il numero dei voti validi dati a ogni singola lista pel quoziente elettorale, si ricavava il numero dei mandati che ad essa dovevano assegnarsi.

3°) Qualora la somma dei mandati assegnati in tal modo alle singole liste non avesse raggiunto il numero dei rappresentanti da eleggersi nel rispettivo corpo elettorale, si assegnava il primo mandato avanzante a quella lista che, nella divisione pel quoziente elettorale, aveva riportato il maggior residuo di voti; il secondo alla lista che aveva il residuo prossimo minore, e così di seguito finchè vi fossero liste con residui.

4°) Se in questo modo fosse risultato a una lista un numero di mandati maggiori di quello dei candidati in essa contenuti, i mandati residuali dovevano assegnarsi alle altre liste a seconda delle rispettive disponibilità dei candidati.

5°) Se nella ripartizione dei mandati fra le liste il numero complessivo dei rappresentanti fosse risultato maggiore di quello degli eleggibili, bisognava togliere un mandato a quella lista che avesse riportato minor numero di voti.

6°) Determinato così il numero degli eletti di ogni lista, si procedeva finalmente alla loro scelta seguendo l'ordine progressivo in cui essi si trovavano elencati nella lista ufficiale.

***

Le prime elezioni generali con questo sistema furono fatte a Trento nel 1914 ed ebbero suddisfacenti risultati. Tanto che, avvenuto il crollo dell'Impero e la conseguente liberazione di Trento, la Consulta trentina, cioè il corpo consultivo creato accanto al Governatore militare italiano, su proposta del Presidente Conci, deliberò all'unanimità che nell'imminenza dell'annessione e della conseguente partecipazione delle terre redente alle elezioni politiche del Regno d'Italia, fosse proposta e raccomandata l'adozione dello scrutinio di lista con la rappresentanza proporzionale.

E. D.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

LEGGI E DECRETI

D. L. n. 1658 che approva il regolamento per l'esecuzione del libro e della parte I[a] del libro 2[a] del testo unico delle leggi sulla Cassa DD. e PP. e gestioni annesse, approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453.

R. decr. Legge n. 1675 che modifica le norme circa l'assunzione del personale insegnante nelle pubbliche scuole elementari.

Id. n. 1711 che autorizza il Ministro dell'Interno a bandire, secondo speciali norme, un concorso per consigliere aggiunto in prova e per ragioniere in prova nell'Amministrazione prov. dell'Interno.

Id. n. 1666 concernente provvedimenti a favore degli Istituti di consumo per gli impiegati e salariati dello Stato.

Id. n. 1699 che autorizza la istituzione di un conto corrente fra il tesoro dello Stato ed il Min. della Guerra per la gestione delle automobili, della benzina, del petrolio e degli olii grassi.

Id. n. 1721 che provvede alla rinnovazione dei Consigli amministrativi degli ordini dei sanitari ed alla elezione dei rappresentanti degli ordini stessi nel Consiglio superiore di Sanità.

NEI MINISTERI

Min. Agricoltura. Divieto di esportazione.

Min. Ind., Comm. e Lav.: Media dei Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno — Corso medio dei cambi.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

LA NEVE NELL'ALTA ITALIA

CUNEO, 24 — In seguito ad un notevolissimo abbassamento di temperatura, la neve è caduta in grande abbondanza nelle valli e nelle campagne. A Cuneo fa freddo come d'inverno.

VERCELLI, 24 — Una violenta grandinata si è scatenata nei territori di Carisio, Salussola, Bianzé, Livorno e Crescentino, arrecando gravi danni. Si chiedono indennizzi dal 40 all'80 per cento. Anche nei territori vicini la grandine produsse danni di non grave entità.

IN MEMORIA DEI CADUTI IN GUERRA

MANTOVA, 25 — A Gazzuolo è stato inaugurato un monumento ai caduti di guerra, per iniziativa della locale Associazione combattenti.

L'on. Credaro a Bolzano

(S) **Trento, 24.** — Il Commissario civile della Venezia Tridentina, on. Credaro, si è recato a Bolzano ove ha ricevuto in udienza il Sindaco Perathoner, i rappresentanti dei partiti politici e delegazioni della Camera di Commercio, dell'Associazione per il concorso dei forestieri, della Croce Rossa tirolese di Bolzano e degli albergatori di Merano, coi quali si è intrattenuto su svariate e importanti questioni economiche.

Si è parlato anche dell'applicazione della legge elettorale politica e amministrativa.

Italia Meridionale

NAPOLI, 25 – **Un incendio in treno.** — Ieri presso la stazione di Avellino si sviluppò improvvisamente un incendio sul treno proveniente da Napoli. Il panico dei passeggieri fu indescrivibile e parecchi si gettarono dal treno in corsa. Al segnale dall'arme il treno si arrestò. Furono raccolti alcuni feriti gravi fra cui uno con tutte e due le gambe recise. Essi furono trasportati all'ospedale di Avellino ove rimasero ricoverati.

L'incendio fu tosto domato.

In seguito all'agitazione dei medici ospitalieri per ottenere un aumento di stipendio il Prefetto ha stabilito di convocare i consigli di amministrazione dei vari ospedali e la rappresentanza degli ordini dei medici per appagare almeno in parte le richieste della classe sanitaria.

TARANTO, 25. – **Piroscafi bolscevichi a Taranto.** — Sono arrivati tre piroscafi che fino a qualche settimana fa erano in possesso dei rivoluzionari di Russia. Uno italiano, il *Levenzo*, che fu depredato dai bolscevichi, due di nazionalità russa, il *Datk* e il *Dnieper*. Il *Datk* riparte oggi per Porto Said; gli altri resteranno nel nostro cantiere per le necessarie riparazioni.

TARANTO, 25. — **Passaggio di illustri personaggi da Taranto.** — Da Costantinopoli è arrivato a Taranto il *Dalmatia*, che ha sbarcato S. E. l'amm. M. Grassi, comandante in capo della squadra di levante, accompagnato dal cap. di corvetta comm. Gabbetti, dal magg. del genio navale ing. Fea.

BARI, 25. – **Inaugurazione della bandiera dei carabinieri in congedo.** — Stamane alle 10 al comunale *Piccinni* ha avuto luogo l'inaugurazione della bandiera degli ex-appertenenti alla benemerita. Dopo poche parole del presidente dell'associazione ha pronunciato il discorso ufficiale l'avv. Enrico Laterza che ha spiegato il significato della festa illustrando le benemerenze dell'arma.

IL MINISTRO BUERO A NAPOLI

◆ (S) NAPOLI, 25. — Il Ministro degli esteri dell'Uruguay, dott. Buero, giunto da Palermo stamane insieme alla signora ed al suo segretario, si è recato oggi a visitare gli scavi di Pompei e l'Acquario.

Domani ripartirà per Roma.

Isole

Giornalismo sardo

CAGLIARI, 24.—In seguito alla costitutione della Società « L'Editrice Sarda » l'*Unione*, il vecchio giornale di Cagliari, si trsforma in un grande quotidiano per la difesa e la tutela dei vitali interessi dell'isola.

Ne assumerà la Direzione il collega dott. Pier Felice Stangoni.

La legge riparatrice

PEI PROFESSORI ED I CAPI D'ISTITUTO.

Poichè altre volte ci siamo occupati del provvedimento legislativo riparatore che gl'insegnanti medi attendono da lunghi anni con la promessa integrazione della legge Martini del 6 agosto 1893, pubblicihamo ora il seguente deliberato che il Congresso dei capi di istituto delle scuole medie ha spedito all'Ufficio di presidenza del Congresso nazionale insegnanti medi che si è svolto in questi giorni alla nostra Università:

« Il Congresso capi istituto scuole medie manda un plauso al prof. cav. Enrico Cordelli ed all'« Unione Naz. insegnanti medi » per l'opera tenace e costante svolta per il trionfo della « legge riparatrice » insegnamento pregovernativo e fuori ruolo, ed esprime il voto che in questo scorcio di sessione legislativa diventi un fatto compiuto ».

Auguriamo sinceramente che i voti degl'insegnanti medi e dei capi d'istituto si comdiano e questo anche nell'interesse del più sereno ed efficace funzionamento della scuola media italiana.

Scioperi all'estero

(b) **Londra, 25** — Il Gabinetto ha discusso a lungo la situazione creata dalla minaccia di sciopero da parte dei ferrovieri. E' possibile però che le nuove conversazioni intavolate permettano di evitare l'attuazione dello sciopero stesso.

Un comunicato diramato dall'Unione dei ferrovieri sul risultato della riunione con i rappresentanti del Gabineto fa rilevare che un malinteso sembra esistere sulla questione del mantenimento dei salari pagati durante la guerra.

Secondo il giudizio espresso dal rappresentante del Ministero dei Trasporti, tale comunicato può servire di base per la ripresa delle trattative, qualora l'Unione dei ferrovieri la desideri.

La situazione appare quindi un po' meno grave.

Le nuove comunicazioni marittime ITALIANE

Ecco l'elenco delle linee principali già in attività o prossime ad esserlo tralasciando di menzionare quelle che costituiscono la rete dell'Adriatico e quelle delle nostre Società sovvenzionate ormai a tutti note:

Linee di navigazione libera in attività esercitate a cura del Ministero dei Trasporti
(Direzione generale per l'esercizio di navigazione).

Linea A (con ciclo di navigazione di 42 giorni) – *Triete-Egitto-Soria-Cospoli-Grecia-Trieste* (gestione del Lloyd Triestino con tre piroscafi) partenza da Trieste ogni due domeniche alternativamente con la

Linea B (con ciclo di navigazione di 42 giorni) – *Trieste-Grecia-Cospoli-Soria-Egitto-Trieste* (gestione del Lloyd Triestino con tre piroscafi) partenza da Trieste ogni due domeniche alternativamente con la linea *A*.

Linea Trieste-Brindisi-Taranto-Alessandria (gestione del Lloyd Triestino con due piroscafi) – partenza da Trieste ogni due giovedì ed arrivo ad Alessandria il martedì successivo. Partenza da Alessandria ogni due giovedì ed arrivo a Trieste il lunedì successivo.

Linea Taranto-Cospoli-Batum (gestione Società Navigazione Adria e Lloyd Triestino complessivamente con tre piroscafi). Partenza da Taranto ogni sabato ed arrivo a Batum il sabato successivo. Partenza da Batum la domenica ed arrivo a Taranto dopo nove giorni.

Linea Spezia-Porto Said-Bombay-Colombo-Singapore-Shanghai-King-wang-tao-Tient-sin (gestione Lloyd Triestino con tre piroscafi). Le partenze si effettuano mensilmente e, prossimamente, il porto capo linea anzichè Spezia sarà Trieste.

Linea Venezia-Porto Said-Bombay-Colombo Calcutta (gestione Società Veneziana con quattro piroscafi. Le partenze si effettuano mensilmente.

Linea Trieste-Palermo-New York ed eventuali scali intermedi (gestione Cosulich-Società Triestina di Navigazione con quattro piroscafi). Le partenze si effettuano ogni venti giorni.

Linea Genova-Palermo-Barcellona-New York (gestione N. G. I., la Veloce, Lloyd Sabaudo, Transatlantica Italiana, Transoceanica, complessivamente con dodici piroscafi). Le partenze si effettuano settimanalmente.

Linea New York-Gibilterra-Palermo-Cospoli-Smirne ed eventualmente qualche porto del Mar Nero (gestione Lloyd Sabaudo con due piroscafi).

Le partenze da New York si effettuano mensilmente.

Linea *Trieste-Napoli-Gibilterra-Buenos Ayres* ed eventuali scali intermedi (Gestione Cosulich Società Triestina di Navigazione con tre piroscafi). Le partenze si effettuano da Trieste ogni venti giorni.

Linea *Genova-Napoli-Bacrellona-Buenos Ayres* – (gestione N. G. I., Lloyd Sabaudo – Transatlantica Italiana complessivamente con sei piroscafi) Le partenze si effettuano ogni venti giorni.

Linea *Genova-Marsiglia-Baccellona-Gibilterra-Puerto Gabello-Colon* (gestione La Veloce con due piroscafi). Le partenze da Genova si effettuano ogni tre mesi circa.

Linea *Genova-scali Mediterraneo Porto Saind-Massaua-Bombay,-Colombo – Calcutta* – (Gestione Società Veneziana con quattro piroscafi). Le partenze si effettuano mensilmente.

Linea *Trieste-Brindisi-Cospoli-Batum* (gestione Lloyd Triestino con tre piroscafi) Le partenze si effettuano settimanalmente.

Linea *Trieste-Brindisi-Cospoli-Costanza Odessa* (gestione Lloyd Triestino con tre piroscafi). Le partenze si effettuano settimalmente.

Linea commerciale *Trieste-Palermo-Genova-Marsiglia-Casablanca* (Gestione «Società Navigazione D. Tripcovich C. con quattro piroscafi).

Partenza da Trieste l'uno del quindici d'ogni mese ed arrivo a Casablanca dopo ventotto giorni. Partenza da Casablanca dopo sessanta ore di sosta del piroscafo ed arrivo a Trieste dopo ventinove giorni.

Linea Commerciale *Trieste-Palermo ed altri porti italiani-Gibilterra-New York ed eventuali scali intermedi* Gestione Cosulich Società Triestina di Navigazione con cinque piroscafi). Le partenze da Trieste si effettuano ogni venti giorni.

Linea commerciale *Genova-Barcellona-Cadice-Tenerifa-Panama-Valparaiso.* (gestione «Società Nazionale e Transatlantica Italiana con tre piroscafi) Le partenze da Genova si effettuano ogni tre mesi.

Linea commerciale *Genova-Palermo-Anversa-Lisbona-Genova Messina-Porto Said-Aden-Colombo-Sidney-Prisbane* (gestione Llyod Sabaudo con quattro piroscafi). Le partenze da Genova si effettuano ogni tre mesi.

Linea commerciale *Smirne-Cospoli-Porti greci-italiani-Nord Francia-Anversa* (gestione Società Roma con quattro piroscafi, Le partenze si effettuano ogni quindici giorni.

FERROVIE E NAVIGAZIONE

LO SVILUPPO DELLA MARINA GIAPPONESE

Si ha da Tokio: Alla fine dello scorso marzo si avevano, registrati, 678 bastimenti mercantili di più che 1.000 tonnellate, stazzanti complessivamente tonn. 2.053.161. Risulta che circa la metà di tali bastimenti sono impiegati nel traffico costiero, intorno è vicino al Giappone, 85 dei rimanenti sono impiegati nel traffico fra il Giappone, l'America e l'Australia 80 nelle linee fra il Giappone e l'America del Sud, 42 fanno servizio fra il Giappone, l'India, il Mediterraneo e la costa Occidentale dell'America Meridionale e 29 vengono impiegati esclusivamente nel traffico coi paesi del Mediterraneo.

IL RICUPERO DELLE NAVI SILURATE IN INGHILTERRA

Londra, 24 – Le operazioni di salvataggio intraprese dall'Ammiragliato inglese, hanno già permesso di rimettere a galla più di 440 navi, e di ricuperare più di un miliardo di franchi. Da ottobre 1915 a novembre 1918 vennero ricuperate navi britanniche per un totale di 1.400.000 tonn.; navi alleate per 144.816 tonn.; navi neutrali per 80.823 tonn.; ossia un totale complessivo di 1.623.600 tonn.

LE COSTRUZIONI NAVALI IN GERMANIA

Berna, 24 – Si ha da Berlino: Nei cantieri navali « Germania » di Kiel di proprietà della casa Krupp si è iniziata la costruzione di 4 trasporti da 3750 tonn., il primo dei quali si presume verrà varato nel prossimo dicembre. Negli stessi cantieri fervono i lavori per la costruzione di altri 15 piccoli vapori.

SPORTS

IL CAMPIONATO ITALIANO DEL GIOCO DEL TAMBURELLO

La federazione nazionale del giuoco della palla sotto gli auspici dell'Istituto per l'incremento dell'educazione fisica ha indetto il *Campionato Nazionale del gioco della palla con il tamburello*, che si svolgerà allo Stadio di Roma nei giorni 9-10-11 novembre. Sarà disputata un'artistica targa challenge d'argento donata dall'Istituto dell'Educazione Fisica e altri bellissimi premi verranno messi in palio: tutto lascia sperare che la manifestazione corrisponderà all'importanza del giuoco che ha una pura tradizione italiana.

CROCE ✚ ROSSA

L'ON. CIRAOLO DECORATO

Presenti tutti i capi servizio del Comitato centrale della C.R.I. il comm. Lutrario, Direttore generale della Sanità, ha consegnato ieri all'on. Giovanni Ciraolo la medaglia d'oro dei benemeriti della salute pubblica.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO DI OSTETRICIA A BRUXELLES

A Bruxelles dal 25 al 27 corr. avrà luogo il primo Congresso dell'Associazione di ostetrici e ginecologi di lingua francese (francesi, belgi e svizzeri francesi) sotto il patronato delle LL. MM.

Ai congressisti sono preparati ricevimenti, una serata di gala al Teatro Reale e finito il Congresso vi sarà una escursione su tutto il fronte belga visitando tra l'altro Moère, Yyem, Assen, Ipres, Dixmude, Nieuport, Westende, Ostenda, ecc. Sappiamo che con grande cortesia sono stati invitati in modo speciale a questo Congresso riservato agli ostetrici dei tre paesi suindicati il prof. sen. Mangiagalli, il prof. Pestalozza e il prof. Guzzoni degli Ancarani che hanno assicurato il loro intervento.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Al teatro Verdi di Venezia nel prossimo mese s'inizierà una stagione di prosa con la Compagnia d'Irma Gramatica dall'1 al 15 con Romeo Calò primo attore; dal 16 al 31 la Compagnia di Amedeo Chiantoni con prima attrice Alfonsina Pieri, dal 1 al 15 novembre la Compagnia « Ars Italica » diretta da C. Palmarini con Vanda Capodoglio prima attrice – Altre Compagnie agiranno nella fine di novembre.

— Al Politeama di Venezia mentre il gioiello galliniano « Una famegia in rovina » divertiva il pubblico numeroso, uno sciame di dimostranti invase il teatro, interrompendo la rappresentazione.

— E' stato inaugurato in forma solennissima il teatro Eden di Venezia col debutto della Compagnia veneziana di Palnello.

LA COMPAGNIA LOMBARDO N. I. AL « QUIRINO ».

Giovedì 2 ottobre inaugurerà al *Quirino*, dopo lunga stagione di prosa, il corso delle sue rappresentazioni la grande Compagnia d'operette e *feeries*, Lombardo N. 1.

Il ritorno di questa Compagnia notevolmente migliorata ed arricchita, sarà appreso dal pubblico con vivo compiacimento, non soltanto perchè essa è considerata attualmente come la prima del genere, per valore d'interpreti e per ricchezza e signorilità di allestimento scenico, ma anche e sopratutto perchè alla Lombardo N. 1, in forza appunto della sua intrinseca superiorità sulle altre Compagnie

Pietro Mascagni, deciso a tentare con intendimenti rinnovatori l'operetta italiana, ha affidato la esecuzione del suo: *Sì* che si svolgerà per la prima volta in Italia, sulle scene del *Quirino*, con i migliori artisti che conti attualmente il teatro operettistico.

E del lieto avvenimento d'arte cui lo splendore della messa in scena, mai raggiunto fin ad oggi, conferirà più grande attrattiva, sarà primo giudice il pubblico di Roma, immutabilmente unito da vincoli d'affetto ed i simpatia al compositore illustre. Ma se l'operetta mascagnana, nella ricchezza inesauribile dei suoi motivi melodici e originalissimi e nella varietà e comicità delle situazioni ideate da Carlo Lombardo, costituirà il *clou* della stagione, non mancheranno nel corso di essa altri lavori italiani nuovi per Roma, e già consacrati dal successo di altri pubblici.

Notiamo: *Il Re di chez Maxim* di Carlo Lombardo su motivi di Mario Costa, operetta replicata innumerevoli volte a Torino, Milano e Bologna. *Giri di waltzer* del m. napoletano Ernesto Coop, autore della fortunatissima: *Linotte. Clo-Clo* del m. Gragnani. *Il figlio in accomandita* del m. C. Nicolò. *Passa la donna* del m. Fubini.

Tra le operete di ripresa figurano in prima linea: *Cinema Star* del m. Gilbert, replicata per più di 70 volte sulle scene del *Quirino* dalla Compagnia Caramba-Caracciolo-Scognamiglio, e che Carlo Lombardo ha riprodotto con grande cura artistica e singolare sfarzo di costumi e di quadri. *La principessa dei dollari* di Faal. *Sogno di Waltzer* di Strauss. *Madama di Tebe* e *Duchessa del bal tabarin* di Carlo Lombardo. *Vendemmia* di Gragnani. *Linotte* di Coop. *Il cavaliere della luna* di Zibrer. *Vedova allegra* di Lebar, ecc. ecc.

Nell'elenco artistico che per brevità di spazio omettiamo basta ricordare che figurano i nomi notissimi Giselda Pozzi, Amelia Sanipoli, Giuseppina Calligari, Bocci Giulia, il tenore Nocci, gli attori comici Babarrini, Rizzo, Gariano, e tre direttori d'orchestra e maestri concertatori: Carlo Lombardo, Domenico Lombardo e Giuseppe Ferrenti.

La stagione s'inaugurerà con: *Il Re di chez Maxim* nuovissima per Roma.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di settembre

27 – Banco Roma – Roma.
» – Ottica-meccanica koristka – Milano
» – Fonderia milanese di acciaio – Milano.
» – Salus – Milano
» – L'Intesa di riassicurazioni – Napoli
» – Riunite di elettricità – Reggio Ca abria.
» – Industrie agricole meridionali – Roma.
» – Industria elettro-meccanica – Bari.
» – Industriale e commerciale umbra – Terni.
» – Pastificio Ligure – Genova
» – G. Bellentani – Modena.
» – Costruzioni Motta – Milano.
» – Palatino Film. Roma
» – Imprese e forniture cinematografiche – Roma
» – Celio Film. – Roma
» – Impianti ed esercizi elettrici – Napoli.
» – Concerie italiane riunite – Torino.
» – Corriere d'Italia – Roma
» – Editrice Romana – Roma
» – Unione editoriale italiana – Roma
» – Nazionale servizi marittimi – Romq
» – Italiana servizi marittimi – Roma
28 – Officine meccaniche Gallaratesi – Gallarate
» – Produttori del Chianti – Firenze
» – Opificio Bernareggio per la lavorazione del legno – Milano.
» – Officine meccaniche piacentine – Piacenza.
» – Industrie ed esercizi elettrici – Roma.
» – A. Barberi di combustibili – Milano.

Novità, Varietà, Aneddoti

UNA PUBBLICAZIONE ORIGINALE

Un nuovo confratello è uscito testè a Parigi, al quale non si potrebbe negare il più rispettoso saluto augurale.

E' scritto in latino e si chiama *Janus*. Quest'originale pubblicazione edita « *Parisiis in via Odei XX* » è in grande formato, stampato ed illustrato riccamente. Sarà una rivista d'arte e di lettere; questo soltanto.

« *Politica, quae mater est Discordiae et Dissentionum, plane nobis erit aliena. Non faciemus acceptionem personarum; de factionibus et sectis non est nobis cura; haec omnia supervolamus, ut aiunt aviatores* ».

Ecco un programma. Non sappiamo che cosa Cicerone avrebbe detto della forma nella quale è stato presentato. Basterà, peraltro, che *Janus* venga compreso ed apprezzato dalla gente de' tempi nostri.

CRONACA DI ROMA

Il pacco vestiario

e una presunta disposizione della Divisione Militare di Roma

L'autorità militare comunica:

Si accertono i congedati in Roma che la distribuzione del pacco vestiario presso il Deposito dell'81° fanteria rimarrà sospesa sino circa la metà del mese di ottobre, dovendo il magazzino provvedere alla spedizione dei pacchi ai vari comuni della provincia. Con apposito avviso si renderà conto il giorno in cui sarà riaperta la distribuzione del pacco stesso o dell'equivalente importo di L. 80.

Fin qui il comunicato. Ma come già rilevava ieri un confratello della sera, si afferma che la locale Div. Mil. sarebbe venuta nel divisamento di non distribuire più ai militari di classi anziane ritardatari, nè il pacco vestiario nè le equivalenti ottanta lire sotto lo specioso pretesto che sono ormai scorsi sei mesi dal congedamento.

Non siamo soliti prestar fede ai « si dice ». Ma di fronte alle legittima preoccupazione di tutti coloro che per legittime ragioni d'impedimento (affari, malattie, assenze, ecc.), non sono stati finora in grado di presentarsi al Dep. dell'81° fanteria abbiamo ritenuto di dover fare cenno della cosa, nella speranza che dall'Autorità competente venga una opportuna sollecita smentita.

Sarebbe davvero assurdo e deplorevole che, dopo tutti i comodi presi dai vari comandi incaricati, dopo le tergiversazioni e le *viae crucis* a cui lo smobilitato è stato soggetto per poter finalmente rintracciare lo sportello ove ricevere questo famoso pacco-vestiario si impugnasse, in odio allo smobilitato stesso, un meschino pretesto di prescrizione a un diritto acquisito con tanta abnegazione, e con tanta paziente generosa buona volontà! ...

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto l'abate Schuster dei Benedettini Cassinesi, abate di «S. Paolo fuori le Mura; p. Domenico Fenocchio, priore gen. degli Agostiniani Scalzi, con i padri componenti il cap. gen., mons. Michelangelo Bovieri, sottosegr. della S. C. dei Sacramenti; p. Daviol da Savignano, prov. dei cappuccini di Parma; il sig. D. Domenico Borgna dei preti della Missione, rettore del Seminario prov. di «Sassari; mons. Gaetano Chiriatti, parroco di «S. Maria della Porta in Lecce; il rev. D. Marcello Souris; il p. Ireneo D'Ambrosio, O. M. guardiano del convento di Carpineto; il rev. d. Giorgio Khayat; il comm. Tito Arcangeli, maggiore della guardia palatina d'onore con alcuni ufficiali e guardie, il prof. Francesco Cecchi con la figlia Margherita e la signora Pia Magnanini-Gregorini con la figlia Eugenia.

Per chi si reca in Svizzera

La Legazione di Svizzera a Roma comunica:

Accade spesso che viaggiatori recantisi in Francia o in Germania attraverso la Svizzera vengono respinti al confine perchè i loro passaporti non sono muniti del visto svizzero rilasciato dalla Legazione a Roma o dai Consoli di Torino, Milano, Venezia, Trieste, Genova, Firenze, Livorno, Napoli e Palermo.

Si rammenta che il detto visto è necessario tanto per chi intende soggiornare in Isvizzera, quanto per chi si limitasse a traversare il territorio della Confederazione.

S. P. Q. R.

CALMIERE SUL BURRO SUI FORMAGGI E SULLA CARNE. — Il Municipio comunica il prezzo dei generi seguenti:

Burro: Burro di panna all'ingrosso L. 1170; al minuto L. 12.50; Id. misto con cocco id. L. 850; id. L. 9.20; Id. artificiale con cocco e margarina id. L. 750; id. L. 8.20.

Formaggi: Brà (semigrasso) all'ingrosso L. 670 al minuto L. 7.60; Caciocavallo e provolone semigrasso id. L. 628 id. L. 6.68; id. id. grasso id. L. 678; id. L. 7.18; formaggio di latte magro id. L. 488; id. L. 5.28; id. di latte magro comunque ingrassato id. L. 535 id. L. 5.73; id. d'Alpe, Asiago, Fontina, Bitto, Branzi mezzo burro, Bagozzo, Uso monte e tipi similari id. L. 750 id. L. 8.40; Gorgonzola e Bel Paese, maturi id. L. 615 id. L. 7.00; Grana reggiano e parmigiano id. L. 813 id. L. 8.53; Grana reggiano e lodigiano id. L. 768 id. L. 8.08; Mozzarella al minuto L. 7.00; Pecorino romano all'ingrosso L. 540 al minuto L. 6.00; Quartirolo maturo id. L. 545 id. L. 6.35; Tipo svizzero (Emmenthal, Gruyere, Sbrinz, Friburgo, e tipi similari id. L. 678 id. L. 7.18; Uso pecorino id. L. 658 id. L. 6.98.

Carne bovina macellata fresca: Quarto anteriore (con osso) al minuto L. 6.00 al kg. – Quarto posteriore (con osso) al minuto L. 7.00 al kg.

E' assolutamente vietata la vendita della carne senz'osso. Per ogni kg. dovranno essere compresi 750 gr. di carne e 250 gr. d'osso.

L'ASSEMBLEA DEL PERSONALE SUBALTERNO DEL COMUNE. — Tutti i rappresentanti dell'Unione fra il personale subalterno del Comune di Roma sono convocati per stasera alle ore 20 nella sede di via Monte Tarpeo 45, per discutere il seguente o. d.g.: Commissione per la riforma degli organici; rapporti con la Federazione; trattamento parziale agli iscritti alla Cassa Nazionale; gratificazione.

SCUOLA PROFESSIONALE FEMMINILE. — Gli esami di riparazione alla Scuola professionale « Margherita di Savoia », in via Panisperna 255, cominceranno nella seconda quindicina di ottobre. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 9 alle 13 nella segreteria della scuola.

LA DISTRIBUZIONE DELLE CORRISPONDENZE — Le distribuzioni giornaliere della corrispondenza che, come annunziammo, erano state ridotte da quattro a due, in seguito al rifiuto dei portalettere di eseguire il lavoro straordinario, sono state portate nuovamente a quattro.

Allo scopo di affrettare il recapito delle moltissime corrispondenze giacenti, causa l'ostruzionismo, il numero dei portalettere, per ciascun rione, è stato elevato da tre a quattro.

Prendiamo atto con soddisfazione del ripristino totale dell'importante servizio postale e auguriamoci che venga eliminata presto e per sempre ogni causa di nuove agitazioni postelegrafiche.

EE.... VOLATE DEGLI AUTOVEICOLI MILITARI. — Dalla competente autorità militare ci perviene la seguente rettifica:

A proposito delle lagnanze che appaiono anche sui giornali circa gli incidenti provocati da autoveicoli portanti sulla targa l'indicazione S. M. è opportuno che il pubblico sappia che tale indicazione non significa Stato Maggiore ma più genericamente Servizio Militare.

Il numero degli autoveicoli assegnati allo Stato Maggiore è ridotto al minimo indispensabile.

I TRATTENIMENTI FAMIGLIARI DELLA M. S. FRA COMMESSI E IMPIEGATI DI COMMERCIO. — Un trattenimento famigliare di prosa e musica organizzato dalla Commissione « propaganda-gite-conferenze » della Società Gen. di M. S. fra commessi e impiegati di commercio avrà luogo domani alle 20.30 nei locali sociali di via Monte della Farina 50.

Il programma comprende il bozzetto militare di Testoni: *L'ordinanza*, il *lever de rideau* di Bracco, *Non fare ad altri*, e canzonette, duetti, romanze, macchiette.....

UN COMIZIO DI IMPIEGATI DI STATO. — Convocati dalla Camera Laziale dell'Impiego Pubblico si sono riuniti nella sede Camerale in piazza del Foro Traiano numerosi impiegati dello Stato per discutere sui due importanti temi: La riforma della burocrazia e Le Tabelle organiche.

Ha presieduto l'avv. Ferrante che esponendo i termini delle questioni ha esposto anche il pensiero della Federazione Camerale.

Presero parte alla discussione — che si svolse animatissima — anche Montemurri, Barbarito, Toffanin, Balmas, Castelli ed altri, concordemente criticando le tabelle organiche, che invece di migliorare le condizioni degli impiegati le peggiorano sensibilmente.

Inoltre l'Assemblea ha deliberato di nominare una commissione che nel termine di 48 ore compili le critiche e gli emendamenti da apportare alle tabelle; tale commissione risultò composta di: Balmas, Castelli, Fattorossi, Piazza, Riccidi e Toffanini, presieduta dal segretario generale della Camera laziale.

I FUNERALI DEL PROF RICCO'. — Imponenti sono riusciti i funerali del prof. Riccò direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Catania.

Tra gli amici e gli ammiratori che hanno voluto rendere all'estinto l'ultimo tributo di affetto e di stima, abbiamo notato:

Il rettore dell'Univ. di Catania, il Presidente della Facoltà delle scienze di Catania, l'on. Cermenati, sottosegr. all'Agricoltura, l'on. Leonardi Cattolica, il col. Cesari, il prof. Millosevich dirett. dell'Osserv. astronomico del Collegio Romano, il prof. Bianchi e il dott. G. Abetti assistenti nello stesso osservatorio, il prof. Palazzo dir. dell'Ufficio centrale di meteorologia con l'assistente capo prof. Eredia, il prof. A. Di Legge direttore dell'Osservatorio del Campidoglio con gli astronomi proff.: Giacomelli e Prosperi, il prof. G. Mengarini della R. Univ. di Roma, il prof. Rizzo dell'Univ. di Messina, il prof. Castelnuovo dell'univ. di Roma, il prof. Pierotta, il prof. Taffara.

Corsi di lingua tedesca

I corsi di lingua tedesca, sospesi durante la guerra, vengono ora ripresi regolarmente alla **Berlitz School** (via Nazionale 114). Occorre quindi prenotarsi in tempo per la scelta dell'orario, tanto per i gruppi (4-8 persone), che per le lezioni particolari. Nuovi corsi d'inglese e francese principiano ogni settimana.

CONCORSO A DUE POSTI GRATUITI NEL REGIO COLLEGIO CONVITTO « V. EMANUELE II » IN ROMA.

E' aperto il Consorso a due posti gratuiti di nomina della Provincia nel Collegio Convitto Nazionale « Vittorio Emanuele II » in Roma, uno riservato ai giovani nativi della città di Roma, ed uno ai giovani del Circondario di Velletri.

I posti si conferiscono dalla Deputazione Prov. in base a speciale Regolamento deliberato dal Consiglio Prov. l'8 maggio 1905 e approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione il 12 ottobre 1907.

Per essere ammessi a concorrere è necessario:

1. essere nato nella città di Roma o in uno dei Comuni compresi nel Circondario di Velletri, da padre nativo della Provincia o che vi abbia conservato domicilio legale o continuo per non meno di 15 anni;

2. non aver oltrepassato i dodici anni a tutto il mese di settembre dell'anno in corso, a meno che l'aspirante provenga da altro Convitto Nazionale;

3. appartenere a famiglia di scarsa fortuna;

4. Avere conseguito nella sessione estiva dell'anno 1919;

a) il diploma di maturità; ovvero

b) il certificato di ammissione ad una classe delle scuole medie; ovvero

c) il certificato di promozione dalla classe frequentata nelle scuole medie durante l'anno 1918-1919.

Possono anche essere ammessi a concorrere:

coloro che, avendo conseguito il diploma di maturità nella sessione estiva dell'anno 1918, esibiscano il certificato di promozione — conseguito nella sessione estiva dell'anno 1919 — dalla classe 5[a] o dalla classe 6[a] elementare;

coloro che avendo conseguito il diploma di maturità nella sessione estiva dell'anno 1917, esibiscano i certificati di promozione — conseguiti rispettivamente nella sessione estiva dell'anno 1918 e nella sessione estiva dell'anno 1919 — dalla classe 5[a] e dalla classe 6[a] elementare;

5. Possedere tutti i requisiti necessari per l'ammissione, come convittore a pagamento, a norma del Regolamento per i Convitti Nazionali.

Per le norme che disciplinano il concorso vedere il manifesto pubblicato della Deput. Prov. di Roma.

UN COMIZIO DI COMBATTENTI ALLA SALA PICHETTI. — Ieri sera i combattenti della Sez. di Roma si sono adunati alla sala Pichetti per una manifestazione pro Fiume italiana.

Ha presieduto Emilio Massetti del Consiglio direttivo della Sez. romana ed hanno parlato Vico Pellizzari Jacometti, De Martino e Rava, tutti auspicando l'annessione completa di Fiume all'Italia.

La riunione è terminata alle 11.30.

Quando gli intervenuti sono usciti dalla Sala sono stati affrontati da un gruppo di socialisti. E' nato un tafferuglio, sono corsi pugni e si è gridato: Abbasso Nitti! da una parte e abbasso la guerra dall'altra.

Il Commissario avv. Pennetta si è subito interposto cercando di sedare il tumulto, ma invano, poichè mentre parte dei nazionalisti sono stati incanalati per via del Nazareno, un'altra parte si è data a rincorrere i socialisti che si erano diretti verso piazza Poli. Proseguendo poi per Santa Maria in Via. Qui i contendenti approfittando dei blocchetti di tufo depositati nel cantiere dell'erigendo palazzo Carbone, hanno iniziato una vivace sassaiuola.

Accorso un picchetto di carabinieri e un manipolo di agenti agli ordini del Commissario cav. Trentà i due gruppi sono stati definitivamente separait.

IL BLOCCO ELETTORALE DEI COMBATTENTI. — I Comitati centrali: dell'Associazione nazionale combattenti, dell'Associazione volontari di guerra e dell'Unione Smobilitati, nell'adunata del 24 scorso hanno deliberato pur lasciando ad ogni singola Associazione la propria autonomia per il conseguimento di determinate finalità di costituire un unico blocco di tutte le forze dei combattenti sulle basi del programma politico dell'Associazione nazionale dei combattenti.

L'ASSEMBLEA DEI TIPOGRAFI. — L'altra sera nella Sala in via Monte della Farina ha avuto luogo un comizio di tutte le categorie della Federazione del Libro.

La riunione era stata indetta per discutere sull'andamento dell'ultimo sciopero tipografico e sulle dimissioni dei dirigenti i Comitati.

Dopo un'ampia relazione sull'andamento dello sciopero, fatta dal presidente Lodoli, si è iniziata una lunga e vivace discussione cui parteciparono Preti, Ducci, Paco ed altri.

Infine a grande maggioranza, fu votato un ordine del giorno di fiducia ai Comitati che diressero lo sciopero dando loro mandato di iniziare le trattative con gli industriali per la revisione delle tariffe e di provvedere inoltre alla preparazione del Congresso Naz. dei Lavoratori del Libro che avrà luogo prossimamente a Roma.

COMIZIO DI TELEFONISTE. — Ieri sera nella sede della Federazione del Libro si adunarono numerose telefoniste. Non essendoci ancora la risposta del Ministro del Tesoro, il comizio fu rinviato a questa sera alle 21.

L'AGITAZIONE DEI FORNAI. — I negozianti fornai si sono riuniti in assemblea straordinaria per discutere in merito al nuovo prezzo del pane e alle richieste degli operai panettieri. Dopo ampia discussione è stato approvato un ordine del giorno nel quale si delibera:

1° Che sia disdetto il concordato fatto dalle Autorità con gli operai, poichè se fu accettato dalla classe dei negozianti, lo fu per il concorso di L. 3 del Consorzio Granario per ogni quintale di farina panizzata e che a partire da lunedì 29 corrente gli operai saranno pagati in ragione di L. 8, al quintale;

2° Che restando impossibile la fabbricazione del pane di lusso, ne sia sospesa la produzione sino a nuovo d'avviso.

TEMPORANEA CHIUSURA DELLA BIBLIOTECA CASANATENSE. — La R. Biblioteca Casanatense resterà chiusa al pubblico nella prima quindicina del prossimo ottobre per la revisione e la spolveratura; si riaprirà il 16 ottobre con l'orario dalle 9 alle 15.

Nei giorni della chiusura il prestito dei libri sarà fatto dalle ore 10 alle 11,30.

ESCURSIONISMO. — Domenica a cura della S. sportiva «Lazio» avrà luogo, libera a tutti, una gita a Poli passando per Palestrina e Castel S. Pietro, illustrata dal cav. dr. Ilio Berni.

Appuntamento alla stazione tramviaria per Fiuggi alle ore 7. Per i ciclisti alla stessa ora a Piazza del Cinquecento.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Topi d'albergo. — Una strana sorpresa era ieri sera serbata alla signorina Sara Waisbictech, una giovane artista ungherese scritturata alla Vella-Film. Uscita dall'albergo del Senato, dove alloggia da quando è a Roma, nel rientrare verso le 23 nella sua stanza, trovava i bauli ed i cassetti aperti ed i vari oggetti in essi contenuti, sparsi disordinatamente sul pavimento.

Fatta un'affrettata rivista alle sue cose, la signorina Waisbictech dovette dolorosamente constatare che le erano stati involati parecchi oggetti d'oro ed effetti di biancheria per un valore di 4400 lire. Fu avvertito del fatto l'ufficio di P. S. di Trevi, ed accorse subito sul posto il vice-commissario Cristini, che non tardò ad attuare indagini, ad afferrare il bandolo della matassa, che potrà condurre all'arresto dei ladri.

Nella stanza accanto a quella dell'artista, erano alloggiati due ufficiali finti di guerra, sull'autenticità dei cui gradi e da fare molte riserve, che ieri scomparirono improvvisamente dall'albergo lasciando a suo un conto abbastanza rilevante da pagare. I due sono stati visti da qualcuno dell'albergo uscire con un fagotto sotto il braccio, in cui probabilmente era stata avvolta la refurtiva.

I nomi che costoro dettero al portiere dell'albergo allorchè giunsero e vennero colà ospitati, sono: Gaetano Della Rosa e Giuseppe Rotenesi, nomi che, naturalmente si ritiene siano falsi.

La Questura sta continuando attivamente le ricerche dei due lestofanti, che speriamo vengano presto assicurati alla giustizia, perchè non possano perpetrare altre truffe.

Colpita da un materasso. — La facchina Caterina Mazzucchi di a. 55, ab. in piazza S. Appollonia 4, ieri mentre passava per piazza S. Marco fu colpita al capo da un materasso caduto da una finestra dello stabile segnato col n. 25. Recatasi all'osp. della Consolazione, i sanitari non le riscontrarono nulla, ma comunque la trattennero in osservazione.

Investito da un carrozzino. — Ieri al vicolo del Grottino, Giulio Palombi di a. 12 ab. in via del Pellegrino 89 fu investito da un carrozzino, riportando contusioni in varie parti del corpo. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo, venne trattenuto in osservazione.

Incidente ferroviario. — Alle 19 di ieri sera il treno merci 6578 proveniente da Cassino, giunto al bivio della Tuscolana andò a cozzare contro il treno a manovra 6492. All'urto, si capovolsero alcuni vagoni ed il materiale rimase danneggiato.

Soltanto il frenatore Falcianti riportò lievi contusioni giudicate guaribili in pochi giorni al Policlinico.

Vittima della miseria. — Nella latteria in via Volturno 12, ieri alle 13, Maria Bianchi di a. 55 perchè priva di alloggio e di risorse finanziarie tentò suicidarsi ingoiando del sublimato.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Ferito da un colpo di rivoltella. — Il guardiano Giovanni Mazzotti di a. 26 ab. in via Enrico Toti 1, ieri mattina nello scalo merci a S. Lorenzo, osservava una rivoltella.

Ad un tratto partì un colpo ed il Mazzotti rimase ferito alla mano sinistra.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Borseggio in chiesa. — Nella chiesa di S. Giuseppe a Capo le Case, ieri mattina Apollonia Silvestri di a. 75, mentre pregava fu derubata della borsetta.

Il borsaiuolo tratto in arresto ed accompagnato al Commissariato di Trevi fu identificato per il pregiudicato Nicola Fabbri di a. 60.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Questa sera avrà luogo lo spettacolo in onore del valente attore e direttore della Compagnia, Murolo, Francesco Amodio. Si rappresenterà la brillantissima commedia in 3 atti: *I guai di un Ministro*. Le simpatie che il serratante ha saputo conquistarsi durante la fortunata stagione e la scelta del lavoro, tra le più divertenti del repertorio napoletano assicurano allo spettacolo di stasera una sala affollatissima.

Sabato 27 si darà a richiesta la 3a replica dell'applaudita commedia *Viale e rivale!*

Valle. — Stasera 4a replica de *L'uomo in frack*.

Sabato grande serata in onore del cav. Gastone Monaldi con la 5a replica de *L'uomo in frack*.

Adriano. — E' annunziata per stasera la serata in onore del caratterista Luigi Giorgi con la 24a replica dell'operetta *Cinema-Star*. Dopo il 2° atto il serratante dirà alcune poesie di Trilussa.

Quanto prima *La signorina del Cinematografo*.

Allo studio la nuovissima operetta di Leoncavallo *A chi la Giarrettiera*.

Nazionale. — Continuano con sempre crescente successo le repliche di *Madama Butterfly*.

Eliseo. — Iersera teatro completamente esaurito per la ripresa di ... *Grand Hotel*. Applauditissimo il Riccioli ed il tenore D'Amico nel suo debutto.

Questa sera la divertente operetta si replica.

Manzoni. — Stasera si replica il grazioso idillio musicale *Come pioveva!* preceduto dalla brillantissima operetta commedia *Nu guarlano o quinto piano*.

Morgana. — La replica della *Vedova Allegra* procurò anche iersera grandi feste alla De Simone, una Glavari impareggiabile, alla Doria, al Zoffoli, al Castellani e agli altri tutti.

Questa sera la *Vedova Allegra* si replica.

Margherita. — Hato-Key debutta oggi col suo ottimo numero di danze. Inoltre: I Léger Lis, Lydia e Francia, Enigma, le Sisters Terrys ecc.

LA COMPAGNIA TALLI ALL'«ARGENTINA».

Il 1° ottobre il teatro *Argentina* si riapre con un corso di rappresentazioni della propria Compagnia diretta da Virgilio Talli, che si prolunga sino al 22 dicembre. Questa lunga stagione si presenta particolarmente importante non solo per il valore della Compagnia che ha tra i suoi elementi migliori di cui dispone il nostro teatro drammatico sul quali primeggiano autentiche celebrità come Maria Melato e Annibale Betrone, ma per la varietà e nobiltà del programma e per il gran numero delle interessantissime novità.

L'Arte Italica, per il tramite di quel maestro della scena che è Virgilio Talli, prosegue ininterrottamente il suo alto criterio d'arte nazionale, superando difficoltà ed affrontando spese come mai finora nessun'altra impresa di teatro di prosa.

Oltre alla ricchezza e alla precisione storica degli scenari e dei costumi che ormai formano una specialità dell'*Arte Italica*, perchè gli spettacoli raggiungono il più alto grado di perfezione, è stato installato nel teatro un quadro elettrico che è il più completo e moderno di quanti esistono negli altri teatri d'Italia, e che dispone di tutte le possibilità per ottenere ogni effetto di luce di colore.

Le novità di autori italiani tutti giovani valenti e arditi che stanno all'avanguardia del movimento drammatico contemporaneo e che fanno bene sperare delle sorti del nostro teatro, sono le seguenti:

La bella addormentata (3 atti), di Rosso di San Secondo. — *La fiaba dei tre Maghi* (3 atti), di Luigi Antonelli. — *Il buffardo* (4 atti), di Nino Berrini. — *Tristano e l'Ombra* (3 atti), di Alessandro De Stefani. — *Io prima di te* (3 atti), di Carlo Veneziani. — *Quello che ti somiglia* (3 atti) di Enrico Cavacchioli. — *La guardia alla luna* (7 quadri), di Massimo Bontempelli. — *L'amico e la ventura* (3 atti) di Enrico Serretta.

Inoltre conosceremo due lavori di illustri scrittori stranieri: *Le prime commedia di Fanny* di G. Bernard Shaw e *Tra due facchi* di R. Dolue M. Hennequin.

Infine, oltre al consueto attraente repertorio della Compagnia, avremo la ripresa del fortunatissimo: *Glauco* di E. L. Morselli e all'*Anfissa* di L. Andreief.

Lo spettacolo d'inaugurazione dell'*Argentina* sarà: *La marcia nuziale* di Bataille e il Bottegaio sarà aperto al pubblico da lunedì mattina.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *I guai di un ministro*, ore 21.
Valle. — *L'uomo in frack*, ore 21.
Adriano. — *Cinema-Star*, ore 21.15.
Nazionale. — *Madama Butterfly*, ore 21.15.
Eliseo. — *Grand Hotel*, ore 21.15.
Manzoni. — *Come pioveva!*, ore 21.15.
Morgana. — *Vedova Allegra*, ore 21.15.
Margherita. Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30.
Umberto. — Id. id. ore 18 e 21.30.
Trianon. — Id. id. ore 18 e 21.430.

Smarrimento di titoli

La BANCA ITALIANA DI SCONTO rende noto che sono stati smarriti i seguenti Buoni del Tesoro quinquennali 5 %.

n° 172393 del taglio da L. 1.000; n° 63600 da L. 5.000; n° 44920 da L.10.000; n° 44921 da lire 10.000; n° 14363 da L. 50.000.

Si diffidano gli ignoti detentori a consegnare i Titoli suindicati alla Banca Italiana di Sconto, avvertendo in pari tempo il pubblico dall'astenersi da eventuali contrattazioni sugli stessi.

INFORMAZIONI

La Commissione dei 24

L'on. Luzzatti, Pres. della Comm. dei 24 che esamina il Trattato di pace con l'Austria ha convocato la commissione per domenica 28 alle ore 16.

Interverrà alla riunione il Ministro degli Esteri, on. Tittoni.

Pei riformati tubercolosi

Con R. D. è stato determinato nella misura di lire dieci per ogni giornata di presenza il contributo a carico dello Stato nelle spese di assistenza specifica dei riformati dal servizio militare per tubercolosi polmonare ricoverati negli appositi luoghi di cura, raddoppiando la misura massima di tale contributo che era di lire cinque.

Lo stesso R. D. *pone a tutto carico del Ministero dell'Interno la competenza passiva dell'intera spesa* del contributo in parola, che era finora per metà a carico del Ministero della Guerra e di quello della Marina, a seconda che il riformato proveniva dal R. Esercito o dalla R. Marina.

La prima delle nuove disposizioni, elevando la misura massima del contributo, viene a facilitare gli accordi con gli Istituti civili interessati per la applicazione del decreto.

La seconda dà al servizio un assetto più consentaneo allo stato di pace e si traduce in una grande semplificazione di procedura e di corrispondenza per gli Enti interessati, sia civili che militari, i quali con il nuovo regime, non avranno che a chiedere al Ministero dell'Interno, i primi la corrisponsione integrale del contributo in parola, i secondi l'integrale rimborso.

MINISTERO INTERNO

LE GUARDIE DI QUESTURA.

In pubblicazioni apparse su vari giornali si lamenta che le condizioni, fatte agli anziani, e in particolar modo agli appuntati del Corpo delle guardie di città, per il passaggio in quello degli agenti investigativi siano poco favorevoli e si chiede che in tale passaggio si tenga conto degli anni di carriera già trascorsi nel Corpo delle guardie di città e che lo stipendio iniziale sia superiore a quello stabilito attualmente. Si chiede, inoltre che vengano elevati gli stipendi degli investigativi.

A chiarire come siffatte lagnanze siano ingiustificate, basta rilevare che il passaggio degli agenti del Corpo delle guardie in quello degli investigativi non è affatto obbligatorio, ma facoltativo e che, pertanto, quelle guardie che non vi trovino la convenienza possono continuare a prestare servizio nel loro Corpo, ove ritengano di fruirvi di condizioni e di carriera migliori.

D'altro canto, se qualche differenza nei riguardi del trattamento economico si riscontra a favore degli appartenenti al corpo delle guardie di città, essa è compensata, per gli investigativi, dal sistema del ruolo aperto, dalla diversa disciplina cui sono soggetti, dalla facoltà di contrarre matrimonio non limitata da alcun vincolo.

Che infine, il trattamento economico fatto agli agenti investigativi di nuova istituzione sia equo e decoroso è dimostrato non solo dal numero rilevatissimo delle istanze di agenti del Corpo delle guardie di città per ottenere il passaggio fra gli agenti di investigazione; ma anche dalla straordinaria affluenza di domande di cittadini che aspirano a far parte del corpo di nuova istituzione.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

LA SISTEMAZIONE DEI MAESTRI PROVVISORI

Allo scopo di sistemare la posizione di quei maestri che da vari anni prestavano servizio in qualità di supplenti provvisori, fu emanato a suo tempo il D. L. 15 maggio 1919, n. 882; ma poichè tale decreto non contemplava i molteplici casi degni, d'altra parte, di benevola considerazione specie riguardanti gli smobilitati e smobilitandi e maestre, parenti di militari morti in guerra, il Ministero ha emanato un decreto suppletivo che va oggi stesso in vigore e che integra il precedente.

Il nuovo decreto stabilisce l'applicazione di qualsiasi limitazione o restrizione anche se prevista dai regolamenti dei Comuni che conservano l'amministrazione delle scuole e stabilisce che nei comuni i cui regolamenti prescrivono per l'ammissione ai concorsi in limite massimo di età, questo sia portato in certi casi al 45° e in certi altri fino al 55° anno.

I posti vacanti saranno coperti mediante apposito concorso interno, per soli titoli.

Con la graduatoria così risultante saranno coperti i posti disponibili fino al 31 luglio 1919. I posti vacanti dopo il 31 luglio verranno assegnati, per metà, come sopra, e per metà ai vincitori dei concorsi generali, banditi o da bandirsi a norma di legge.

Il decreto stabilisce infine che ai concorsi per l'insegnamento nelle scuole elem. miste possano prender parte tanto i maestri quanto le maestre.

MINISTERO TRASPORTI

Lega Nazionale ferrovieri

Il Ministro on. De Vito ha ricevuto ieri una Commissione dell'Associazione della Lega Naz.le dei Ferrovieri sedente in Bologna per alcuni *desiderata* nell'interesse del sodalizio.

La Commissione, composta del vice-pres. dell'Associazione ing. L. Di Gioia e dei sigg. D. Taruffi ed A. Bortolotti, era accompagnata dagli on. Rava, Brunelli e Treves.

Il Ministro, che dimostrò già la sua benevolenza per le Casse dei Ferrovieri, ha promesso che asseconderà il Consiglio di Amministrazione nell'attuazione del nuovo programma, confermando il suo intendimento di affidare ai ferrovieri e alla loro Associazione tutti quei servizi che hanno relazione colle ferrovie e che sono e possono essere appaltati.

Dall' Estero

I MAESTRI E LA CONFEDERAZIONE DEL LAVORO

(S) **Parigi**, 25 – Il Congresso dei maestri appartenenti alla *Federation Amicale* ha approvato l'iscrizione dei sindacati istituiti ieri alla Confederazione Generale del Lavoro.

La nuova istruttoria contro Lenoir

(S) **Parigi**, 25 – Il Procuratore Lescovè ha formulato una inchiesta nella quale domanda un supplemento di informazioni unicamente circa le rivelazioni di Pierre Lenoir riguardo al processo Caillaux, e più specialmente sulla parte avuta da Caillaux durante le trattative con la Germania per l'acquisto del *Journal*. La richiesta è stata trasmessa a Dubost perchè possa prendere le decisioni che riterrà opportune.

◆ (S) **Parigi**, 5. — Dubost ha emesso un'ordinaza con la quale da incarico a Peres, Presidente della Commissione di istruzione dell'Alta Corte, di procedere ad un supplemento di inchiesta sulle asserzioni di Lenoir.

LE ESPORTAZIONI TEDESCHE

Zurigo, 11. — Si ha da Berlino:

Il Governo tedesco ha preso l'impegno di fornire alla Gran Bretagna 22.000 tonnellate di potassio per la fine dell'anno in corso.

Washington, 12. — Il «War Trade Board» ha pubblicato un decreto che permette l'importazione in America di una quantità di tinte e materie coloranti germaniche sufficienti per il consumo che può farsene in sei mesi presso le fabbriche degli Stati Uniti.

L'ESECUZIONE DEGLI ASSASSINI DI OSTAGGI

(S) **Basilea**, 24. — Si ha da Monaco: I condannati a morte nel processo per l'uccisione degli ostaggi sono stati fucilati venerdì scorso, alle quattro del pomeriggio, nella prigione di Stadelheim.

La situazione in Albania e Montenegro

L'*Agenzia Italiana* pubblica:

Da Scutari d'Albania ci pervengono notizie impressionanti sulla situazione del Montenegro. Gl'insorti costituiti in *comitagi* continuano una lotta senza quartiere contro l'occupazione delle truppe dei Karageorgevic.

Giorni or sono gl'insorti hanno assalito la guarnigione serba che occupava il paese di Andrea Radovic e dopo un accanito combattimento sono riusciti ad uccidere il padre e bruciare la casa del famigerato serbofilo. Anche nei dintorni di Nikshic sono avvenuti gravi scontri fra insorti zernagovesi e truppe di occupazione: alcune decine di morti si contano da ambo le parti.

— Secondo voci diffuse a Scutari da ufficiali serbi in qualche punto della linea di armistizio, in Dalmazia e nella regione delle Bocche di Cattaro, sarebbero avvenuti scontri fra pattuglie italiane e serbe. Tali voci si erano sparse a Scutari fino da lunedì mattina.

— Altre notizie recateci da Durazzo dicono che in qualche località dell'Albania reparti serbi camuffati da bande albanesi avrebbero assalito nostri distaccamenti, tentando di far credere a moti rivoltosi musulmani. Ciò spiegherebbe le false voci diffuse dalla stampa jugoslava circa pretese ribellioni della popolazione albanese contro l'Italia.

Il discorso di Clemenceeu sulla pace

◆ (S **Parigi**, 25 (*Camera dei Deputati*). — Si riprende la discussione del Trattato di Versales. L'Aula è affollatissima e le tribune sono gremite.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Clémencean. Egli incomincia dicendo che il metodo inaugurato dai plenipotenziari alleati e dallo stesso trattato di Versailles è una rivoluzione nel vero senso della parola.

Questo trattato che noi vi portiamo, dice Clémencean, costituisce l'avvenimento più imprevvisto che ia mai accaduto nel mondo. Voi sapete in quale stato era l'Europa sotto il tallone di Guglielmo II. Il testo del trattato che noi vi presentiamo ha la pretesa di mettervi dinnanzi a cose che non si videro mai e che non furono mai fatte finora. Senza dubbio il trattato dà innanzi tutto alla Francia l'Alsazia e Lorena, e, se nel corso della guerra ci fosse stata offerta la pace, rendendoci le nostre provincie, noi avremmo salutato questa pace con gioia. (*Applausi*).

Noi abbiamo tentato di fare della vittoria l'uso migliore possibile e siamo giunti a dare la libertà a popoli che non avevano combattuto e che erano rimasti fuori della guerra; il trattato rende alla Danimarca ed alla Svezia territori che ad esse dovevano tornare.

Ricordando le varie alternative della guerra, Clèmenceau dice che il momento più difficile fu quello in cui si costituì un partito che non assunse alcun nome, favorevole ad un compromesso per quanto non ancora ad una sottomissione.

Renaudel interrompendo domanda a Clémencean a chi intende alludere. Clémenceau risponde che vuol parlare di coloro che volevano accordi con la Germania e continuando afferma che l'opinione pubblica ebbe in quel momento la sensazione di uno smarrimento morale. (*Proteste all'estrema sinistra*).

Clémenceau rende poscia omaggio agli Stati Uniti.

Mai, egli soggiunge, la Francia dimenticherà i servigi che le sono stati resi.

Non esito a dire che noi facciamo assegnamento sull'America nella pace come abbiamo fatto assegnamento su di lei durante la guerra. (*Applausi*).

Ed errano assolutamente coloro che sembrano credere che io mi disinteressi del voto del Senato Americano. Dirò innanzi tutto che anche se non ci fosse un trattato scritto io farei ugualmente assegnamento sull'America. (*Applausi*).

Clémenceau ricorda la parte preponderante avuta da Wilson nella costituzione della Lega delle Nazioni, dicendo che egli ha dato la chiave per la realizzazione della Lega delle Nazioni. Aggiunge che egli rimprovererebbe a se stesso di associarsi alla benchè minima critica rivolta a Wilson e che è in grado di dire che la Francia può fare assegnamento in modo assoluto sull'America. Forse, dice Clémenceau, fu soltanto l'eccessivo timore di una delusione che provocò lo scambio di osservazioni avvenute ieri. (*Applausi*).

Clémenceau continua dicendo: Il nostro ardente desiderio è che questa impresa riesca. Non vogliamo dir nulla che possa ostacolare l'opera di Wilson ma se potessimo aiutarlo saremmo i primi a farlo (*Applausi*).

Nulla obbligava gli uomini di Stato dell'America, soggiunge l'oratore, nulla obbligava l'America a intervenire. L'esercito americano è accorso proprio nel momento in cui, malgrado il nostro coraggio, noi resistevamo sulle rovine. L'America apportò la luce della speranza (*Applausi*).

Clémenceau con visibile emozione celebra l'eroismo delle truppe alleate e ricorda fra l'altro i sacrifici che ha fatto l'Australia.

Allorchè con Viviani, prosegue Clémenceau, nell'agosto del 1914, voi vi siete assunta la responsabilità della guerra, voi non sapevate che sarebbero accorsi al vostro fianco l'Inghilterra e tanti altri magnifici popoli quali l'Italia, la Romenia e gli Stati Uniti. Voi vi assumeste tutta la responsabilità e avete fatto bene. La guerra è oggi terminata!

Alcuni di voi dicono che la Francia è perduta. Ebbene no; rispondete tutti che la Francia è salva, occorre solo a questo scopo che tutti i francesi lavorino nell'unione degli animi. Nei popoli vi è un fondo di unione necessaria ed indistruttibile; senza di essa non vi sarebbe la Nazione. I nostri soldati, i nostri mutilati si sono rimessi al lavoro: la Francia riprende il suo volo verso il suo glorioso destino.

(*Una triplice salve di applausi accoglie le parole del Presidente del Consiglio, il quale ha parlatoper più di due ore – Clémenceau è nuovamente applaudito quando ritorna al suo posto*).

La seduta è brevemente sospesa.

Renaudel prende poscia la parola e deplora che il militarismo tedesco non sia abbattuto. Approva si punti del Trattato relativi all'Alsazia e Lorena, alla Polonia ed allo Sclesvig, ma troba nel Trattato alcune lacune. Avrebbe desiderato una grande politica internazionale basata sulla Lega delle Nazioni che assicurasse la sicurezza della Francia la quale così non avrebbe bisogno di mantenere un forte esercito.

Renaudel constata che pure l'Inghilterra conserva la sua flotta e vede in questo fatto un impedimento alla riduzione degli armamenti navali. Renaudel crede quindi che il patto della Lega delle Nazioni dovrà essere riveduto.

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta è indi tolta.

La guerra dovunque

◆ (S) **Zurigo**, 25.— Si ha da Varsavia: Su tutta la fronte polacca i tedeschi rafforzano le posizioni costruendo sempre nuove trincee e impiantando reticolati.

NUOVE DISFATTE BOLSCEVICHE

(S) **Stoccolma**, 25. — Un comunicato ufficiale estone dice che i bolscevichi, continuando ad attaccare in direzione di Pskoff, furono respinti dappertutto con forti perdite. Essi si ritirano in preda al panico abbandonando numerosi morti e feriti.

Parecchi commissari e comandanti di unità sono rimasti uccisi.

Le operazioni contro i bolscevichi

(S) **Odessa**, 25 – Ecco un riassunto generale delle operazioni militari contro i bolscevichi in Russia:

Armata Siberiana dell'Ammiraglio Koltchak (Generale Dietrichs).

Il centro e l'ala sinistra continuano la loro offensiva; l'ala destra rimane sulla difensiva a 50 verste all'ovest di Ischim.

A 130 verste all'ovest di Petropaulovsk la III armata ha messo in rotta la 3.a Brigata della 5.a divisione e la 3.a Brigata della 35.a div. Rossa. Vennero catturati gli stati maggiori al completo dei Regg. 310, 312, 44, 43; lo stato maggiore della 3 Brigata, 19 cannoni, 60 mitragliatrici, 1800 prigionieri, parecchi convogli ferroviari. Sulla strada ferrata le truppe si trovano a 80 verste all'est di Kurgan. L'offensiva continua.

Armata del Sud (Generale Denikin).

Fronte dell'Astrakan. – E' stato occupato Bustcuskoie a 90 verste all'ovest di Astrakan. Nel settore di Kamuscin i rossi continuano ad essere assai attivi.

Fronte del Don. – Il Corpo di Cavalleria dei cosacchi del Don ruppe il fronte nemico, fece una incursione nelle città di Tambow e di Kozlow, catturò 13.000 prigionieri, licenziò 20.000 uomini mobilitati dai rossi, sollevò delle insurrezioni alle spalle dei bolscevichi.

Continua le sue brillanti operazioni aiutato da una divisione composta di contadini della provincia di Tula, che s'arruolarono volontariamente.

Fronte di Kharkow. – I bolscevichi forti di 40 mila uomini avevano intrapreso una vasta operazione per impadronirsi della città di Kharkow, e per isolare l'armata di Rostoff da quella del Don. Un contrattacco dell'armata volontaria partendo dalla regione Kharkow-Belgorod, rovesciò i rossi, che battono in ritirata. Vennero riprese Novi-Oskol, Yolotcka, Yupiansk, Voltchausk e catturati un numero enorme di prigionieri e di trofei.

Fronte di Kiew. – Inflitta una grande disfatta alla 14 Armata Rossa, vennero occupate Nijine e Kiew. I bolscevichi si ritirano dal settore di Yiew dirigendosi sull'altra riva della Desna.

Fronte del Dnieper. – Sulla riva destra le truppe si avvicinano a Belaia, Tserkof.

Armata Nord-ovest (gen. Judenich). Dopo la presa di Pskow i bolscevichi sferrarono una offensiva nella direzione di Gdow.

Le truppe del gen. Judenich risposero con una contro offensiva nella direzione di Preobranieskaia, inflissero una disfatta al nemico, lo inseguirono ed occuparono le rive del lago di Krasnogorosw a 25 verste al nord di Luga. Vennero catturati 1000 prigionieri, artiglieria leggera, numuerose mitragliatrici. Sul rimanente fronte l'offensiva rossa è stata fermata.

(S) **Helsingfors**, 24. — Le truppe inglesi cominciano ad avanzarsi su Petrozadovsk.

Francia

(S) **Parigi** 25 — L'*Homme Libre* e vari altri giornali annunciano che è stata formulata accusa contro Bunau Varilla direttore Madoline, Presidente del Consiglio di amministrazione, e Tourmal capo della contabilità del giornale *Matin* per complicità nell'affare della vendita di carta all'ufficio nazionale della stampa. Erano già stati accusati a tale proposito anche Scheeller Delvaille e Meric.

L'*Homme Libre* aggiunge che in circoli che si pretendono bene informati sono stati fatti anche altri nomi.

LA MORTE DEL DIRETTORE DELL' «HAVAS»

(S) **Parigi**, 25. — Ieri è morto Henri Houssaye, ex direttore ed amministratore dell'*Agenzia Havas*.

Borse e Mercati

Corso medio dei cambi del 25 settembre

Francia	114.70
Londra	41.40
Svizzera	177.37 ½
New York	9.93
Oro	164.14

BORSA DI ROMA - 25 Settembre

Rend. It. 3½% contanti 85.80 fine corr. 86.10 fine pross. 86.45 a 86.47½ - Consolidato 5% contanti 93.40 a 93.35 fine 93.57½ a 93.32½ a 93.45 fine pross. 93.75 a 93.80 - B. Comm. l. 1040 a 1041 a 1040 - Banca It. di Sconto l. 609 a 610 fine pross. 613 - B. Roma 117 - Nav. Gen. Ital. f. p. 613 - Tramw Omnibus 171 - Ansaldo l 220 a 219½ - Montecatini l. 166 a 167 a 165 - Eridania 440 - Molini Pantanella 145 - Beni Stabili 285 - Fiat l. 352 a 353 a 350 f. pr. 353 a 352 - Marconi l. 214 a 217 f. p. 216 - Viscosa di Pavia 235.

Cambi: Parigi 114.70 - Londra 31.40 - Svizzera 177 - New York 9.90 - Belgio 113.75.

PREZZI DI COMPENSO FINE SETTEMBRE.

Rend. It. 3½ % 86 - Rend. It. 3½ % 1902 79 - Consolidato 93.50 - Obblig. Ferrov. ital. 3% 296 - Obbl. Cr. Fond. B. 3,75 % 494 - Obl. Ist. Cr. Fond. 4½ % 492 - Obbl. S. An. Rom. Gas. 4% 435 - Banca d'Italia 1430 - Banca Commerciale 1040 - Credito Italiano 760 - Banca It. di Sconto 610 - Banco Roma 116 - Meridionali 550 - Mediterranee 240 - Nav. Gen. It. 790 - Veneta 180 - Snia 100 - Tramw Omnibus 172 - Acqua Marcia 1890 - Condotte d'acqua 272 - Acciaierie Terni 1200 - Ansaldo 220 - - Elba 290 - Ilva 220 - Metallurgica 140 - Montecatini 164 Antimonio 70 - Eridania 440 - Molini Pantanella 146 - Carburo di calcio 1140 - Prodotti Azotati 314 - Elettrocnimica 136 - Concimi Romani 174 - Forni elettrici 92 - Gas di Roma 790 - Immobiliari 374 - Imprese fondiarie 86 - Beni Stabili 280 - Fondi Rustici 270 - Rinascimento di Napoli 354 - Fiat 350 - Marconi 212 - «Cines» Pellicola 190 - Viscosa di Pavia 230 - Ligniti 150 - Ind. Estrattive 62 - Cotonerie 98 - Valsacco 84 - Moto Aratrice 154 - Rendite Fondiarie 88 - Kerka 390 - Zuccheri Romani 70.

Borsa Italiana - 25 Settembre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	86 50	86 50	86 40	86 50
Consol. 5 %	92 85	93 85	93 65	93 92½
A. B Italia	1436 —	1436 —	1434 —	1438 —
» Commerc.	1044 —	1043 —	1041 —	1040 —
» Cred Ital.	761 —	763 —	763 —	764 —
» B. Roma	117 50	117 75	117 —	118 —
» Ital di Sc.	611 —	611 —	610 —	610 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	—
Mediterranee	242 —	243 —	— —	241 —
Meridionali	550 —	545 —	— —	553 —
Acc. Terni	— —	— —	— —	— —
Venete	— —	181 —	— —	— —
Rubattino	— —	789 —	788 —	790 —
Raffinerie	341 —	341 —	— —	— —
Ansaldo	218 50	219 50	— —	220 —
Sid. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	142 —	144 50	— —	— —
Eridania	442 —	442 —	— —	444 —
Industrie	2.8 —	305 —	— —	—
Min Elba	288 —	290 —	— —	290 —
Edison	— —	679 —	— —	— —
Marconi	218 —	2.8 50	— —	— —
Cambi:				
New York	9 93	9 92	9 90	9 85
Francia	113 90	115 —	114 —	113 —
Londra	41 38	41 42	41 35	41 45
Svizzera	— —	177 —	— —	177 —

BORSA DI LONDRA

	23	24
Nuovo prestito francese 5 %	70 3/4	72 3/4
Prestito francese 4 %	55 — —	55 — —
Prestito francese 4 % non lib.	56 — —	56 3/4
Nuovi Consolidati	50 1/8	50 3/8
Egiziano unificato	79 — —	79 — —
Rend. spag. esterna nuova	99 1/2	99 1/2
Rendita italiana 3.50 %	57 — —	56 1/2
Rendita Giapponese 4 %	68 — —	68 — —
Rendita turca unificata	67 — —	67 — —
Uruguay 3 1/2 %	67 — —	67 — —
Venezuela	57 — —	57 — —
Marconi	5 1/4	5 5/8
Argento in verghe	62 1/8	63 — —
Rame contanti	100 — —	100 — —
Cambio su Italia	41 40	41 42 1/2

(S) **Ginevra**, 24 - Cambio su Italia 56. 90.

(S) **Amsterdam**, 24 — Cambio su Berlino *guilders* 11. 20. 10. 70.

(S) **Madrid**, 24 — Cambio su Parigi 61. 35. 62. 05.

LISTINO DI NEW YORK

	23	24
Cambio su Londra 60 giorni	414 —	415 —
Id. su Londra demand bills	416 25	417 50
Id. su Cable transfers	417 —	418 25
Id. su Parigi 60 giorni	872 —	841 —
Id. su Italia	995 —	992 —
Argento	115 3/4	116 7/8
Atchinson Topeka	89 1/8	89 1/8
Canadian Pacific	150 1/4	148 1/2
Illinois Central	92 1/8	92 1/2
Luisville e Nashville	107 — —	107 —
Pensylvania	42 7/8	42 7/8
Southern Pacific	101 — —	100 7/8
Union Pacific	121 1/2	121 3/4
Anaconda	66 5/8	66 7/8
E.U.S. Steel Common	102 5/8	103 5/8

BORSA DI PARIGI

	24	25
Rend. franc. 3 % perpetua	60 60	60 65
» 3 % ammort. antica	— —	70 75
» 3 ½ %	89 35	89 55
» 5 % amm. nuova	90 10	90 47
Prestito francese 4 % 1917	71 25	71 42
» 4 % 1918 liberato	71 90	71 92
» non liberato	— —	— —
Tunisine	321 —	324 —
Rendita Argentina 1896	105 50	— —
» » 1900	87 05	— —
Brasile 4 %	85 —	84 —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	294 —	297 —
Rendita egiziana 6 % unificata	112 50	112 —
» Spagnuola esterna 4%	142 —	140 —
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 ½ %	78 —	— —
Portoghese nuovo	— —	71 —
Rendita Russa 3 % 1891	34 —	34 75
» Russa 5 % 1906	57 —	58 25
» Russa 4 % 1909	43 75	— —
» Serba 4 %	60 —	61 —
» Turca	72 90	72 05
Banca di Francia	5600 —	— —
Banca di Parigi	1340 —	1350 —
Credito Fondiario	800 —	— —
Crédit Lyonnais	1550 —	1522 —
Banca Ottomana	635 —	630 —
Banca Comm. Italiana	915 —	— —
Metropolitain	397 —	403 —
Azioni Suez	5820 —	5845 —
Thomson	939 —	930 —
Andalous	— —	— —
Nord Espagne	431 —	— —
Saragozza	450 —	— —
Soc. Alti Forni di Piombino	— —	— —
Rio Tinto	1860 —	1835 —
Sosnowice	1210 —	1290 —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Brasile rescission	— —	— —
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	39 50	39 25
De Beers	873 —	886 —
Ferreira Deep	— —	— —
Geduld	96 50	96 —
Gold Fields	71 50	71 —
Randfontein	43 —	43 50
Rand Mines	107 —	105 50
Cambio su Italia	87 —	86 50
Chèque su Londra	36 04	35 59.5

LUIGI PIATTI gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 26 settembre — S. Cipriano

Leva il sole alle 5.59 - Tramonta alle 6.4
Leva la luna alle 6.13 s. - Tramonta alle 5.55 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 ¼.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 25 settembre — *Ore* 8
IN ITALIA

CITTA'	Temp centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18. 0	3/4 coperto	l. mosso	18. 0	16.0
Torino	12. 0	sereno	—	18. 0	12. 0
Milano	15. 0	coperto	—	18. 0	12.0
Venezia	15. 0	id.	mosso	20. 0	14 0
Bologna	16. 0	piovoso	—	30 0	15 0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	16. 0	3/4 coperto	mosso	21. 0	15.0
Firenze	16. 0	coperto	—	21 0	14. 0
Roma	19. 0	sereno	—	22 0	16 0
Bari	19. 0	coperto	calmo	24. 0	16. 0
Napoli	20. 0	3/4 coperto	mosso	24. 0	16. 0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	20. 0	1/2 coperto	calmo	21. 0	18.0
Messina	22. 0	3/4 coperto	»	25. 0	20.0
Cagliari	13. 0	coperto	mosso	24. 0	11.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

26 settembre - *Mezzodì (Meridiano Etna)*

Pressione a 0 e al mare mm. 768.2 - Provenienza del vento SW - Velocità fra 11h e 12h in chil. 2 Temperatura 25.4 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 10.52 - Umidità relativa in centesimi 41 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — 2.1 Stato del cielo (10=coperto) 10 coperti

Massimo di temperatura nel giorno: 26.0 — Minimo: 15 9

Stato Civile

Matrimoni del 17 Settembre

Mazzotti Dario Giulio Silvio con Casali Livia Alfonsa
Guerra Giuseppe con Balzanelli Maria
Dell'Acqua Biagio con Wetzel Luigia
Fumaroli Giulio con Marè Giulia Prima
Ravaglia Virgilio con Martinelli Angela
Ricco Nicola Alfonso Giuseppe con Nocera Teresa

Nati e morti denunciati il 13 settembre.
Nati 37 dei quali uno nato morto.
Morti 25 dei quali 3 inferiori ai 7 anni.

MORTI

Marrocchi Abele fu Basilio 75 Troia sarto ved.
Palamidesse Margherita fu Giacinto 9 Roma.
Vittori Giuseppe fu Alessandro 70 Roma telef. coniug.
Zampa Augusto fu Biagio 50 Roma venditore coniug.
Cecchini Nicola fu Giuseppe 74 Cervara ved.
Abate Margherita di Ernesto 15 Torino ignorasi nubile.
Castellari Maria fu Onofrio 60 Castel S. Pietro nubile.
Nobili Altomira fu Cesare 38 Roma coniug.
Bertozzi Prima fu Giovanni 45 Rimini coniug.
Esposito Anna di Raffaele 37 Roma nubile.
Natali Maria fu Luigi 57 Isola Scala domestica nubile.
Rossi Giuseppina 14 Monte Sabino ricov. nubile.
Berenici Pirri fu Vincenzo 78 Roma nubile stiratrice.
Morico Giuseppe fu Angelo 52 Roma coniug. carr.
Negroni Ettore fu Pietro 51 Bologna coniug impres.
Branchi Giulia fu Luigi 55 Roma coniug.
Banchetti Cesare fu Antonio 81 Roma pensionato celibe.
Torretti Ersilia di Antonio 15 S. Paolo del Brasile nubile.
Fratoddi Gesualda fu Giuseppe 52 Montescale coniug.
Nesi Argentina fu Vincenzo 63 vedova.
Camilloni Anna fu Giuseppe 22 Roma nubile.

Nati e morti denunciati il 14 settembre.
Nati 14
Morti 13 di cui 2 inferiori ai 7 anni.

Montani Eugenia fu Domenico 57 Norcia.
Nocella Lucia fu Angelo 74 Roma ved. Nirceli.
Maggi Giuseppe di Gaetano 38 Barbarano cont. coniug.
Di Pancrazio Vincenzo fu Mariano 52 Massa d'Alba cont. coniug.
Tagliaferri Italia di Aurelio 24 Roma coniug.
Rosati Maria di Franco 13 Aversano.
Cozzagri Nazzareno di Gaetano 67 Perugia cocchiere coniug.
Montalti Ada di Pasquale 12 Roma.
Baldassarri Elvira fu Pietro 76 Roma ved.
Stirioto Francesco fu Giovanni 82 Vicenza coniug. ebanista.

Nati e morti denunciati il 15 settembre.
Nati 17 dei quali uno nato morto.
Morti 24 di cui 8 inferiori ai 7 anni.

MORTI.

Mele Domenica fu Michele 67 Isola Liri ved.
Paternò Castello Maria fu Tommaso 68 Catania ved.
Brunacci Bruno fu Cesare 30 Potenza Piceno coniug. medico.
Bucci Caterina fu Pietro 54 Santeconiug.
Fantozzi Enrico fu Antonio 75 Roma ved.
Bruno Luigi di Pietro 25 Arce sergente.
Politszzhiessj Demin di Zvan 33 Prigioniero di guerra.
Pizuvsh Matrios di Iuvan 43 prigioniero di guerra.
Pischiuti Angelica fu Giovanni 65 Roma ved.
Pomi Lucia fu Valentino 26 Roma ignorasi ved.
Oraglia Eugenia fu Francesco 57 Torino direttrice nubile.
Giovannoletti Erminia fu Luigi 76 Roma coniug.
D'Ambrosio Cesare fu Filippo 18 Roma diseg. celibe.
D'Orazio Giuseppe di Francesco 63 Rossa di Mezzo cont. ved.
Simoni Anita di Felice 16 Roma nubile.

Nati e morti denunciati il 6 settembre
Nati 68 dei quali 5 nati morti
Morti 26 dei quali 8 inferiori ai 7 anni

MORTI

Scafi Emilio fu Tommaso 50 Pontecorvo dott. coniug.
Ciardi Apollonia fu Carlo 38 Rocca Massima
Chiozzi Maria fu Agostino 45 Scorfiano Siena nub.
Antonucci Carlo di Amerigo 25 Subiaco cel.
Moriconi Ernesto fu Giovanni 38 Guarcino mur. con.
Castiglioni Italia di Enrico 18 Roma nub.
Forlito Fortunato di Giuseppe 18 Caronia nub.
Gianfelici Rosa fu Giuseppe 48 Roma lavand. nub.
Tonani Giacinto di Osvaldo 14 Roma studente celib.
Desosi Eusebio fu Angelo 77 Foligno cuoco celibe
Pasci Guido fu Cesare 55 Roma imp. ved.
Di Pillo Panfilo di Domenico 34 Pratola Peligna cont. coniug
Parenti Giovanni fu Pietro 70 S. S. Croce Arena
Pellegrini Giovanni fu Pietro 60 Bibbara Pisa Mecc. con.
De Francesco Carmelo fu Filippo 72 Filadelfia coniug.
Dantini Furdan Teodor 24 Galizia prigioniero
Patrizi Antonio fu Angelo 53 Roma ebanista celib.
Kolesar Ianos 41 Ungheria

Nati e morti denunciati il 17 settembre
Nati 34 dei quali 1 nato morto
Morti 13 dei quali 4 inferiori ai 7 anni

MORTI

Zenoli Amalia di Emidio 13 Amatrice
Vitri Cornelia fu Domenico 21 Roma nub.
Alfonsi Maria fu Giuseppe 62 Marino ved.
Tricoli Giuseppe fu Carlo 69 Lpipati inseg. coniug.
Colecchi Ameriga fu Angelo 28 Cagliano sarta
Zopihichi Iosch di Michal 22 Golizia poss.
Snezh Ckihaplo di Ivan 27 Golizia
Pedichini Idea fu Liberato 39 Amelia con.
Briocco Olimpia di Domenico 22 Montereale levant. nub.
Di Castro Letizia fu Aronne 32 Roma
Federici Biagio di Giuseppe 26 Guidianova cel.
Picchiurli Aristide di Aristide 32 Roma
Carrer Antonietta fu Francesco 59 Motta di Livenza poss. ved.
Buttarelli Amelia fu Settimio 38 Roma coniug.
Pistaccli Antonio fu Tommaso 49 Roma ved.

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accelerato - *M.* misto - *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.20 *A* - 9.10 *DD* - 12.45 *D* - 16 *A* - 19.30 *DD* - 22.30 *A*.
Pisa-Torino: 6.30 *A* - 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* - 13.50 - 18 - per (Civitav.) *A* - 20.40 *DD* - 21.30 *D*.
Firenze-Milano: 7.45 *D* - 14.15 *A* - 19.45 *DD* - 20.50 *DD*.
Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.
Ancona: 5.45 *A* - 12.15 *A* - 17.10 *M* (per Orte) - 21.50 *D*.
Castellamare Adr.: - 7.15 *A* - 18.20 *D*, - 13.5 *O*, (Tivoli).
Frascati: 6.35 - 12.10 - 19.40.
Albano: 6.25 - 12.2 - 19.10.
Terracina: 7.5 - 17.50.
Anzio-Nettuno 7.5 - 18.50 (via Ciampino) - 12.2 (via Albano).
Viterbo: 6.10 - 10.10 (Trastevere) - 18.15.
Fiumicino: 6.7 (da Trastevere) - 6.20 - 17:40 (da Termini) - 18 (da Trastevere)

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 8 *A* - 11.25 *DD* - 15 *DD* - 19 *D* - 23 *D*,
Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav.) - 8.30 *A* - 11.5 *DD* 14.10 *A* (da Civitav.) - 18.50 *A* - 22.40 *A* - 23.40 *D*.
Milano-Firenze: 8.20 *A* - 10.55 *DD* - 12 *DD* - 18.55 *A* - 24 *D*.
Trieste-Firenze 12 *DD*.
Ancona: 7.35 *A* - 15.45 *D* - 18.55 (da Terni 23.35 *A*)
C. Mare Adr.: 8.5 *O* (da Tivoli) - 11.40 *D* - 20.25 *A*.
Frascati: 8.15 - 14.50 - 21.35.
Albano: 8.25 - 15.5 - 22.5.
Terracina: 9.30 - 21.15.
Nettuno-Anzio: 8.35 e 21.15 (Via Ciampino) - 15.5 (via Albano).
Viterbo: 9.40 - 18.50 - 21.37.
Fiumicino: 10.5 - 20.45

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo
Partenze: Ore 6 - 9 - 12,30 festivo - 18.
Arrivi: Ore 9,40 - 17,4 - 20,45.

L'AVVENTURA CRUDELE

ROMANZO INEDITO

di PAOLO DE GARROS

Tradotto da: ADELINA DEL VALLE DE PAZ

Birazel che la sente commossa e nervosa, tenta distrarla, rassicurarla, ma lei scuote il capo senza parlare. o risponde a monosillabi.

Alla fine giungono nel cortile del Conservatorio, dove a gruppi stazionavano dei candidati, in compagnia di parenti o di amici.

Si fa la chiama, si tira a sorte la lettera che dovrà cominciare: è la lettera P. Quasi subito la Pailhès è introdotta davanti alla giuria «composta di persone dal viso grave, dal fare dottorale.

Arletta risponde a qualche domanda preparatoria, poi alzando gli occhi ella scorge in un angolo il suo professore, il prezioso Ettore Charleix che la fissa in modo strano. Le corre un brivido sulla pelle, e quanto le rimaneva di sicurezza se ne và.

Senza saper come, si trova ad un tratto su di una piccola cattedra, di dove domina la giuria. e sente l'accompagnatore istrumentarle il ritornello.

Trasalisce. nel riconoscere la sua romanza preferita nell'Orfeo: «Che farò senza Euridice... ecc. con cui ha tanto gloriosamente trionfato un tempo a Luzenac la sera in cui il tenore Navaret le ha tracciato il suo destino.

Non è una coincidenza provvidenziale!

Ella riprende coraggio, reprime i battiti del cuore, assicura la sua voce e senza nemmeno guardare la carta che le hanno consegnata per per permetterle di decifrare sapendo il pezzo a memoria, comincia..

Per quindici, venti battute, tutto va bene, benissimo, tanto che Charleix fa cenni di approvazione.

Ma ad un tratto una nube passa davanti a suoi occhi, la sua vista si turba. Un incubo, un tremendo incubo sorge ad ossessionarla.

«Essa debutta all'Opera un venerdì di primavera, e in un palco di proscenio, proprio al disopra di lei. una coppia d'innamorati, giovani sposi di certo la osservano...... »

La testa le gira, distende le braccia. manda un grido e cade.

Grande emozione fra i giurati nella sala. Si precipitano, Birazel è accorso pei primi, rialza Arletta, la porta fuori, dove l'aria la rianima. ella apre gli occhi meravigliata.

— Ti senti meglio, n'è vero? interroga il vecchio. Via, è passato... Un semplice malessere causato dall'emozione?

— Si, si...

Birazel manda un sospiro di sollievo.

— Orsù, sarà nulla, grazie a Dio. Intanto non sei in grado di dar gli esami. mia cara. Tanto peggio! Vieni, andiamo a casa.

La Pailhès non chiede di meglio, si appoggia senza obiettare sul braccio di padrino e tutti e due si recano a piedi in via del Rocher.

La Signora Pailhès non è contenta davvero.

— Ecco troncata una carriera! borbotta senza pensare che in precedenza è stata sempre contraria ai progetti di sua figlia.

Ma Birazel s'interpone:

— Vediamo un poco, mia cara, questione di forza maggiore. Si direbbe da vero che siete pronta ad uccidere vostra figlia per farla entrare al Conservatorio mentre un tempo. Insomma .

La signora borbotta ancora, poi finisce per calmarsi.

Alle corte, si accomoda e il vecchio finisce per rimanere a colazione.

Arletta si è riavuta e mangia di buon appetito, pure è sommamente preoccupata, cosicchè, appena il padrino è andato per gli affari suoi, presto ella si prepara, scende in fretta e si getta nella prima carrozza che passa, gridando al cocchiere: 12 Via Boètie.

«Già le tre e mezzo mormora mordendosi le labbra d'impazienza, non mi avrà aspettata!

Ahimè! Ahimè! La disillusione è ancora più atroce.

Mentre apre febbrilmente la porta, la cameriera che l'ha udita le ha mosso incontro. In fretta ella la interroga

— Il signore è qui?

— No, signora. il signore è venuto stamane, ha lasciato sulla tavola in salotto una parola per la signora.

Stupefatta Arletta si lascia cader le braccia. arrossisce, impallidisce, freme, prevedendo una catastrofe. In un batter d'occhio, ha strappato la busta e legge:

Cara amica,

«Otto giorni or sono. voi avete riportato sulla mia debolezza una vittoria clamorosa, oggi voglio prendere la mia rivincita e credo che questa volta l'ultima parola sarà mia.

«La mia lettera precedente vi ha spiegato abbastanza i motivi pei quali stimo che una rottura fra noi sia indispensabile. Voglio sperare che con la riflessione l'abbiate capito e che le vostre ultime resistenze non fossero che effetto d'un'ingiusta diffidenza da parte vostra sul modo con cui saprei adempire ai miei doveri verso di voi.

Non ho nè il tempo, nè il cuore di ritornare su questi tristi particolari, tutto ciò che tengo a dirvi si è che oggi la nostra separazione è e rimarrà un fatto compiuto.

«D'altra parte per sfuggire ai tentativi che potreste fare, io parto questo dopo pranzo per un lungo, lunghissimo viaggio Quando leggerete questa mia, sarò lontano e non avrete suppongo, la folle tentazione di seguirmi. ammettendo che possiate scoprire la direzione che prendo.

«Addio dunque, Arletta, e questa volta per sempre.

«Ripeto che sono troppo penetrato dalle responsabilità che m'incombono per lasciarvi nell'imbarazzo in mezzo alle gravi difficoltà che state per traversare.

«Ve l'ho detto: cercate del mio uomo d'affari: Lebret 40 via Lamartine, il quale vi rimetterà tutto ciò di cui abbisognerete od esigerete.

«Mi auguro che abbiate subito con successo l'esame d'ammissione al Conservatorio, di dove uscirete fra due o tre anni con un primo premio indubbiamente, e diventerete presto la più celebre la più adulata, la più ricca cantante del mondo.

«Addio ancora, Arletta! Vi abbraccio con tutto il cuore.

«Vostro affettuosamente devoto Uberto»

Per un poco Arletta, rimane come fulminata sulla poltrona, inerte, istupidita, ma tosto la sua energia si risveglia, la collera ribolle nelle sue vene.

Si alza, esita, cerca intorno qualcuno, qualcosa, su cui sfogare la sua rabbia. Si sente oscillare le gambe, la testa vacillare, e teme di cadere in una sincope come la mattina. Allora si rimette a sedere e chiama la cameriera la quale con lo sguardo s'informa. Arletta non vuol tradirsi, balbetta e finisce col dire.

— Datemi della carta da lettere... di che scrivere.

— Ecco, signora

— Adesso potete andare ritornerete quando suonerò.

Si siede davanti alla tavola con la penna in mano, perplessa. Ad un tratto si decide e scrive:

«*Uberto*

«Vi siete condotto come il peggiore dei villi, non posso ammettere che abbiate agito così di vostro impulso, e sono persuasa che in questo momento voi abbiate già vergogna dell'azione villana in cui vi ha spinto di certo, un'influenza estranea.

«Dopo i giuramenti fattimi otto giorni fa è impossibile che manchiate con questo cinismo brutale alla parola data.

«No, non voglio troncare con voi in termini simili, portando meco il ricordo d'aver avuto a che fare con un fellone, con un...

Continua